



Istituto Tecnico Statale Commerciale "L. B. Alberti"

Cod.Mecc. VETD030001 / VETD03050A – C.F. 84004010272

Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE)

Tel. 0421335711

www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della Classe **QUINTA** sez. **A1** - **CORSO SERALE**

Indirizzo **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

Anno Scolastico 2023-2024

Data di approvazione 8 maggio 2024

Coordinatore: Anastasia Marangon

Segretario verbalizzante: Teresa Riotto

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 1
ELENCO DEI CANDIDATI	pag. 2
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 3
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 7
QUADRO ORARIO	pag. 8
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Interventi di recupero e/o potenziamento	pag. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO Tipologie di verifiche	pag. 17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 22
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 26
DNL CON METODOLOGIA CLIL	pag. 32
PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)	pag. 33
MODULI ORIENTATIVI	pag. 33
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 34

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 36
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 79
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 92
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art. 22 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 - Allegato A)	pag. 96
ESTRATTO DEL VERBALE RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	pag. 98

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE Classe Terza: Andrea Schiavo Lena

COORDINATORE Classe Quarta: Nunzio Semerano

COORDINATORE Classe Quinta: Anastasia Marangon

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Andrea SCHIAVO LENA	Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Andrea SCHIAVO LENA	Storia	X	X	X
Eleonora IAPICHINO	Matematica	X	X	
Eleonora IAPICHINO / Claudia CALLEGARO <i>(dal 29 novembre)</i>	Matematica			X
Siro CESTER	Inglese	X		
Barbara LAURIA	Inglese		X	
Teresa RIOTTO	Inglese			X
Sabrina COMANDINI	Seconda Lingua comunitaria: Tedesco	X	X	
Claudia CIPPITELLI / Fabiola DI CAPRIO <i>(dal 9 novembre)</i> / Martina REGAZZO <i>(dal 30 novembre)</i>	Seconda Lingua comunitaria: Tedesco			X
Nunzio SEMERANO	Economia Aziendale	X	X	X
Anastasia MARANGON	Diritto	X	X	X
Anastasia MARANGON	Economia Politica	X	X	X
Davide PASQUAL	Informatica	X	X	-----
Nunzio SEMERANO	Attività Alternativa all'IRC	-----	X	X

ELENCO DEI CANDIDATI

N.	COGNOME	NOME
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE

All'inizio del quinto anno la Classe era formata da ventiquattro Studenti, cinque dei quali iscritti ad anno scolastico già iniziato.

Tre Studenti, pur non ufficialmente ritirati, hanno smesso di frequentare da molto tempo: un'Allieva non ha mai frequentato; uno Studente ha smesso di frequentare le lezioni a partire dal mese di novembre; una Studentessa ha sospeso la frequenza nel mese di dicembre, l'ha successivamente ripresa per un breve periodo di tempo fino a cessarla del tutto a metà febbraio.

Due Studenti si sono ufficialmente ritirati dopo aver frequentato alcune lezioni all'inizio dell'anno scolastico.

Dei quindici Allievi rimanenti, quindici Studentesse e quattro Studenti:

- otto Studenti provengono dalla Classe Quarta Serale dello scorso anno scolastico: cinque di questi vi erano stati ammessi dopo aver frequentato con successo la Classe Terza; una aveva frequentato il Corso Serale di questo Istituto in precedente anno scolastico e, ammessa alla Classe Quarta, non l'aveva poi frequentata; due Allievi avevano frequentato in passato il Corso Diurno;
- due Studentesse hanno frequentato la Classe Quinta del Corso Pomeridiano-Serale di questo Istituto lo scorso anno scolastico ma non sono state ammesse all'Esame di Stato;
- tre Studenti hanno frequentato il Corso Pomeridiano-Serale di questo Istituto in precedenti anni scolastici;
- una Studentessa ha frequentato il Corso Diurno, Indirizzo Turismo, in precedenti anni scolastici;
- cinque Studenti provengono da altro Istituto: I.T.S.C.G. "J. Sansovino" di Oderzo, Istituti Scolastici Paritari "D. Diderot" di Marigliano, Napoli, Istituto "San Benedetto" di Pomezia, Roma.

Questa è la tabella riassuntiva per gruppi di età dei diciannove Allievi frequentanti:

< 18	18-25	26-35	36-45	46-55	> 55
0	11	1	2	5	0

La tabella che segue dà conto della cittadinanza degli Studenti frequentanti:

ITALIANI	STRANIERI	DOPPIA CITTADINANZA
19	0	1

Il bacino d'utenza degli Studenti frequentanti è riassunto nella seguente tabella:

COMUNE DI RESIDENZA	N. STUDENTI
San Donà di Piave	7
Caorle	2
Ceggia	1
Chiarano	1
Eraclea	2
Jesolo	1
Mansuè	1
Motta di Livenza	1
Musile di Piave	1
Noventa di Piave	1
Zenson	1

SITUAZIONE DI PARTENZA

La Classe si è formata tre anni fa, nell'anno scolastico 2021-2022, come Classe Terza del Corso Serale, Percorso di Istruzione di Secondo Livello rivolto ad adulti che, per i più vari motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica e hanno il desiderio o la necessità di completarli, nonché a giovani in età scolastica, anche minorenni, che hanno abbandonato il percorso di studi prescelto e per i quali non è possibile frequentare il Corso Pomeridiano.

La Classe era composta da venticinque Studenti, di età compresa tra i diciassette e i sessantuno anni. Uno Studente aveva frequentato questo Istituto in precedenti anni scolastici, sei Allievi provenivano dall'Istituto "Scarpa -Matte", due dal C.F.P. "San Luigi", tre dai Licei "Montale" e "Galilei", due dall'IPEA, tre dall'Istituto "Cornaro", uno dal "Lepido Rocco", uno dal Liceo "Marco Belli", uno dall'ISIS "Sansovino" di Oderzo, uno dall'INAPLI, uno dall'ISIS "Pertini" di Campobasso, due dal Liceo "San Luigi", uno da Scuola estera.

La situazione iniziale della Classe era, pertanto, come sovente accade nei Corsi Serali, alquanto eterogenea per età, precedenti esperienze scolastiche, situazioni personali e professionali, oltre che per nazionalità, e presentava inevitabili fragilità da imputare al rientro in un'aula scolastica dopo anni di assenza.

Diversificate erano, oltre ai livelli di partenza, anche le motivazioni: gli Allievi adulti dimostravano nel complesso un atteggiamento propositivo, seguendo le lezioni con impegno e partecipazione costanti, frutto di sicure motivazioni e di interesse nei confronti delle Discipline; gli Studenti più giovani in gran parte manifestavano qualche difficoltà a impegnarsi in modo costruttivo e a evitare tutti quegli atteggiamenti che disturbano il normale svolgimento delle lezioni, danneggiando gli Alunni che sono realmente interessati.

Il lavoro iniziale dei Docenti ha avuto come obiettivi fondamentali la motivazione alla ripresa degli studi, l'abitudine al lavoro in Classe, la ricerca della maggiore omogeneità possibile delle competenze

disciplinari; particolare attenzione è stata posta al realizzarsi in aula di un clima gradevole e al tempo stesso costruttivo atto a favorire un equilibrato e graduale adattamento alla realtà scolastica.

Il livello di motivazione degli Alunni più adulti e di alcuni Studenti più giovani si è dimostrato elemento fondamentale per creare un gruppo Classe soddisfacente.

Sia il quarto sia il quinto anno di Corso sono stati caratterizzati da numerose nuove immissioni di iscritti che hanno comportato per i Docenti la necessità di un'iniziale verifica o revisione dei prerequisiti disciplinari e per la Classe la ricerca di nuovi equilibri nei rapporti interpersonali.

Questo è il quadro generale numerico del percorso della Classe:

	ISCRITTI	RITIRATI	SOSPESI	NON AMMESSI	AMMESSI
CLASSE TERZA	25	1	---	15	9
CLASSE QUARTA	20	0	0	9	11
CLASSE QUINTA	24	2	---		

Durante il quinto anno di Corso le competenze di base acquisite sono state esercitate e impiegate nella preparazione dell'Esame di Stato, e i risultati raggiunti devono essere analizzati all'interno di un progetto per un Corso Serale.

ATTEGGIAMENTO VERSO LE DISCIPLINE, IMPEGNO NELLO STUDIO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

La Classe ha nel complesso profuso un buon impegno e dimostrato adeguato interesse nei confronti dell'offerta formativa, creando un ambiente di lavoro sereno e collaborativo.

Gli Allievi più adulti hanno sovente apportato le loro personali esperienze e il loro vissuto, concorrendo attivamente alla costruzione della lezione; altri Studenti hanno invece manifestato un atteggiamento per lo più ricettivo, partecipando con difficoltà al dialogo educativo, chiedendo raramente chiarimenti, non fornendo spunti personali di riflessione.

Nonostante impegni lavorativi e talvolta anche familiari, la frequenza risulta regolare per cinque Studenti, assidua per otto; per altri Allievi la frequenza delle lezioni è stata condizionata anche dalla difficoltà di conciliare l'impegno scolastico con quello lavorativo, anche stagionale o a tempo determinato, nonché da gravi motivi personali.

Per quanto riguarda il profitto, l'andamento generale della Classe è complessivamente positivo, sia per quanto riguarda le conoscenze sia per quanto attiene alle competenze disciplinari.

Una parte degli Allievi ha raggiunto un livello nel complesso buono, con punte di eccellenza. Il resto della Classe si attesta su un livello tra il sufficiente e il discreto, ottenuto da taluni con notevoli sforzi e costante applicazione. Solo un numero alquanto ristretto di Allievi presenta situazioni realmente problematiche.

Per un quadro più dettagliato si vedano le Relazioni dei Docenti per ogni singola Disciplina.

ALTRO

In ottemperanza alla normativa vigente sono stati elaborati i “Patti Formativi Individuali” (PFI), documenti individuali nei quali viene evidenziato il percorso del singolo Allievo.

Ogni Allievo sottoscrive con l’Istituto Scolastico e con il Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti (CPIA) un accordo che attesta i crediti formali, non formali e informali, e i debiti formativi e non formativi.

I Patti vengono regolarmente aggiornati.

I Patti degli Studenti di questa Classe verranno aggiornati, se necessario, prima dello Scrutinio per l’ammissione all’Esame di Stato.

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e *Marketing* ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) e degli strumenti di *marketing*. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il Diplomato in questo indirizzo è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di *marketing*;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e *software* applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e *marketing*.

In particolare, è in grado di:

1. riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
2. riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
3. riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
4. individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
5. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
6. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
7. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
8. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
9. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
10. inquadrare l'attività di *marketing* nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
11. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
12. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO

ORARI E DISCIPLINE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	2	1	-----
Economia Aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	2
Attività Alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica	-----	1	1
ORE COMPLESSIVE	23	23	23

Il Corso, ai sensi della Riforma dei Corsi Serali, è finalizzato all’acquisizione del Diploma di Istruzione Tecnica e si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il Quinto anno di un Corso AFM Diurno.

Rispetto al quadro orario del Corso Diurno, tuttavia, la Riforma ha previsto un alleggerimento delle ore di lezione da trentadue a ventitré, con una contrazione delle ore settimanali:

- di Lingua e letteratura italiana, *da quattro a tre*, nelle Classi Terza, Quarta e Quinta;
- di Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco), Diritto, *da tre a due*, nelle Classi Terza, Quarta e Quinta;
- di Economia Politica, *da tre a due*, nelle Classi Terza e Quinta;
- di Economia Aziendale, *da sei a cinque* nella Classe Terza, *da sette a cinque* nella Classe Quarta, *da otto a sei* nella Classe Quinta.

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le Discipline, attraverso i loro contenuti mirano a:

- aiutare gli Alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica;
- educare gli Alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli Alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la Scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico;
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di approfondimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella Scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio;
- comunicare, ovvero comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, tecnico) mediante supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali);
- progettare, ovvero elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro, cioè rappresentare concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, tecnico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;
- risolvere problemi, ovvero affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- individuare collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, cause ed effetti;
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo Docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe è stato verificato quali risultati sono stati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazione concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- partendo da una conoscenza analitica delle singole Discipline, favorire una visione sintetica delle stesse che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze;
- utilizzare la didattica laboratoriale come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni, anche utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;

- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli Alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la Scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli Allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole Discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo e adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

1. migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano nelle Classi Seconde e in Matematica nelle Classi Quinte;
2. potenziare la competenza digitale degli Studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Nonostante gli interventi promossi dai Docenti di Matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i Dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le Discipline, in particolar modo su quelli di Matematica e di Italiano delle Classi Seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella Scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei Docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo

virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente

DIDATTICA PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

Il Corso Pomeridiano-Serale ormai da anni applica la Didattica per UDA, basata su esperienze acquisite per l'insegnamento rivolto ad una utenza con caratteristiche, esigenze e bisogni ben specifici ed articolati, che la differenziano dall'utenza dei Corsi Diurni.

Ogni Docente suddivide il proprio percorso didattico annuale in UDA, delle quali specifica la durata in termini di lezioni, gli argomenti proposti, le verifiche da somministrare, gli obiettivi e le competenze da raggiungere. All'interno di ogni UDA sono previsti tempi per permettere eventuali revisioni/ripetizioni/approfondimenti di argomenti e per interventi mirati di recupero *in itinere*. Tutto questo offre agli Studenti la possibilità di raggiungere una più alta percentuale di successo scolastico.

Ogni UDA presenta la valutazione di tutti gli Studenti e il loro livello di competenze, che vengono certificati.

Questo implica una diversa suddivisione dell'anno scolastico e una pratica diversa nelle registrazioni delle valutazioni all'interno del Registro Elettronico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE	DISCIPLINE								
	Lingua e Letteratura Italiana	Storia	Lingua Inglese	Lingua Tedesca	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	Attività Alternativa all'IRC
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X		X	X	X
<i>Problem solving</i>					X	X	X	X	
Lavori di ricerca individuali	X	X							X
Attività laboratoriale e/o di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brainstorming</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	
<i>Peer education</i>									
<i>Flipped Classroom</i>			X		X	X			
<i>Cooperative Learning</i>				X			X	X	

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Il Consiglio di Classe ha deliberato il recupero *in itinere* come modalità di intervento didattico di sostegno.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli Studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari sia di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite Agenda del Registro Elettronico;
- consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro quindici giorni;
- trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione: ogni Docente dovrà rendere partecipe l'Allievo delle sue scelte didattiche e del metodo adottato nella valutazione delle verifiche. Il superamento di ogni UDA dovrà essere comunicato agli Studenti, con i quali si programmeranno anche eventuali ore di sostegno/recupero;
- controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione;
- Assemblee di Classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse Discipline;
- uso del cellulare: per le disposizioni relative all'uso dei cellulari si fa riferimento al Regolamento di Istituto: gli Studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della Scuola e negli altri luoghi in cui gli Studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	DISCIPLINE								
	Lingua e Letteratura Italiana	Storia	Lingua Inglese	Lingua Tedesca	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	Attività Alternativa all'IRC
Produzione di testi	X	X	X	X			X	X	X
Traduzioni			X	X					
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi					X	X	X	X	
Prove strutturate o semistrutturate			X	X	X	X	X	X	
Prove pratiche									

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

INTERVENTI	CURRICOLARI	EXTRA-CURRICOLARI	DISCIPLINE	MODALITÀ
Interventi di recupero	X		TUTTE	<ul style="list-style-type: none">- ri-proposizione degli argomenti tenendo conto delle criticità riscontrate- verifica scritta/orale

Il Consiglio di Classe ha stabilito alcune strategie comuni da seguire per consolidare le basi cognitive acquisite dagli Studenti, per portarli al conseguimento di una preparazione più solida a conclusione del progetto.

In particolare:

- procedere con relativa calma, specie nella prima parte dell'anno scolastico, per consentire agli Allievi di riorganizzare le informazioni di base;
- ritornare, quando necessita, tenendo conto delle criticità riscontrate, sugli argomenti già presentati, cercando di incoraggiare quegli Allievi che tendono a scoraggiarsi di fronte a qualche insuccesso;
- ricorrere a verifiche frequenti, ma di piccola consistenza, per consentire sia agli Studenti sia ai Docenti di valutare i progressi realizzati;
- affrontare ulteriori eventuali difficoltà incontrate dagli Alunni nello svolgimento dei vari programmi di volta in volta, anche individualmente, con ulteriori esercitazioni, da svolgersi attraverso interventi di recupero più mirati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli *standard* minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'Esame di Stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- possesso dei prerequisiti;
- metodo di studio;
- capacità di rielaborazione;
- interesse per la Disciplina;
- partecipazione all'attività didattica;
- impegno;
- autonomia di lavoro;
- progresso nell'apprendimento;
- situazione personale;
- livello della Classe;
- assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 - 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

<p>Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. - <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza. - <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia. - <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso.
<p>5 (Insufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione. - <i>Abilità:</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi. - <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali. - <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.
<p>6 (Sufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. - <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore. - <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto di autonomia. - <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente.
<p>7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi. - <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione. - <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo. - <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata.
<p>9 - 10 (Ottimo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni. - <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. - <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali e autonome. - <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca e appropriata.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- *attività extracurricolari proposte dall'Istituto;*
- *rispetto delle regole:* norme di convivenza civile, norme del *Regolamento di Istituto*, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- *partecipazione:* partecipazione al dialogo educativo, motivazione e interesse, sensibilità culturale, impegno, spirito d'iniziativa;
- *regolare frequenza:* assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'Allievo, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica.

Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'Allievo nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "*Agire in modo autonomo e responsabile*", "*Collaborare e partecipare*" nonché "*Imparare ad imparare*".

La valutazione insufficiente (5, cinque) viene attribuita nei casi previsti dal D.M. n. 5/2009. Tale valutazione, se riportata dall'Alunno in sede di Scrutinio finale, comporta la non ammissione alla Classe successiva o all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre Discipline.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso <i>hostess</i> e corso italiano per stranieri, <i>Erasmus +</i> . Attività extra-curricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di ventidue ore quali: conferenze, Le Scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (<i>Peer to Peer</i>), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
RISPETTO DELLE REGOLE	L'Alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del Tutor aziendale).	5/6

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<ul style="list-style-type: none"> - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di sicurezza. 	<p>L'Alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni).</p> <p>L'Alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.</p>	
	<p>L'Alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche)</p> <p>All'Alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave.</p> <p>L'Alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.</p>	7
	<p>L'Alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionalmente richiami verbali).</p> <p>L'Alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.</p>	8
	<p>L'Alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.</p>	9
	<p>L'Alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.</p>	10
<p>PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al dialogo educativo; - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa. 	<p>L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici).</p> <p>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo.</p> <p>La partecipazione è stata marginale/passiva a Scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del Tutor aziendale).</p> <p>L'interesse è stato discontinuo.</p>	5/6
	<p>L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo).</p> <p>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare.</p> <p>La partecipazione è stata discontinua.</p> <p>L'interesse è stato selettivo/opportunistico.</p>	7
	<p>L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico.</p> <p>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare.</p> <p>La partecipazione è stata produttiva.</p> <p>L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).</p>	8
	<p>L'atteggiamento è stato attivo e collaborativo con compagni e personale scolastico.</p> <p>L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare.</p> <p>La partecipazione è stata propositiva.</p> <p>L'interesse per lo studio è stato vivace.</p>	9

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
	L'atteggiamento è stato propositivo/trainante, buone l'iniziativa e la collaborazione con i compagni e con il personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare. La partecipazione è stata coinvolgente (assume un ruolo di <i>leader</i> positivo). L'interesse per lo studio è stato spiccato (svolge compiti supplementari).	10	
FREQUENZA (*) - assenze; - ritardi; - uscite anticipate. (*): non vanno considerate mancanze le assenze in deroga.	La frequenza è stata non regolare. (assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate frequenti). La frequenza è stata non regolare in una o più Discipline.	6	indicativamente assenze oltre il 25%
	La frequenza è stata non sempre regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate limitati.	7	indicativamente assenze fino al 25%
	La frequenza è stata regolare. (assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate occasionali). Le assenze sono dovute a documentati motivi di salute.	8	indicativamente assenze fino al 20%
	La frequenza è stata assidua e puntuale.	9	indicativamente assenze fino al 10%

Corrispondenza punti-voto:

PUNTI	29-31	26-28	23-25	20-22	16-19
VOTO	10	9	8	7	5/6

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha individuato per la Classe Quinta i Percorsi interdisciplinari indicati nella seguente tabella, in cui vengono anche specificati i contributi delle singole Discipline.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI
Il diagramma di redditività e il <i>Break Even Point</i>	<i>Matematica</i>	Il diagramma di redditività e il <i>Break Even Point</i> .
	<i>Economia Aziendale</i>	Il diagramma di redditività e il <i>Break Even Point</i> . Equilibrio costi/ricavi.
Essere Cittadini europei	<i>Storia</i>	Nascita e allargamento dell'Unione Europea.
	<i>Diritto</i>	La Cittadinanza europea; le Istituzioni europee; le fonti del Diritto europeo.
	<i>Inglese</i>	<i>A brief history of the European Union; the Institutions of the EU.</i>
	<i>Tedesco</i>	<i>Gründung und Geschichte der Europäischen Union; der Europass-Lebenslauf.</i>
Forme di Stato e forme di governo	<i>Diritto</i>	Le forme di governo, la forma di governo italiana; Parlamento, Governo.
	<i>Inglese</i>	<i>The UK Government.</i>
Crisi economiche e totalitarismi	<i>Storia</i>	Analisi della nascita di dittature / totalitarismi quale reazione alle crisi economiche.
	<i>Economia Politica</i>	La crisi del Ventinove; la "Ricetta keynesiana".
	<i>Tedesco</i>	<i>Kalter Krieg und Totalitarismus in der DDR; die Berliner Mauer.</i>
Cittadinanza e imprenditorialità	<i>Economia Politica</i>	L'intervento pubblico nell'economia.
	<i>Inglese</i>	<i>The three types of economic system.</i>
Cittadinanza e forme di democrazia	<i>Storia</i>	L'età giolittiana; la formazione della prima Repubblica.
	<i>Diritto</i>	Democrazia diretta e indiretta; il diritto di voto; i sistemi elettorali.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI
Cittadinanza e fiscalità	<i>Diritto</i>	L'art. 53 Cost.
	<i>Economia Politica</i>	Le imposte; imposta proporzionale e imposta progressiva.
	<i>Economia Aziendale</i>	Calcolo delle imposte: variazioni fiscali, determinazione del reddito fiscale.
Indagini statistiche e <i>marketing</i>	<i>Matematica</i>	Popolazione e campione.
	<i>Inglese</i>	<i>Marketing Mix - The four Ps.</i>

SCHEDA VALUTAZIONE PERCORSI INTERDISCIPLINARI

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse Discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di Indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse Discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse Discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse Discipline in modo corretto e appropriato.	6-7
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse Discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse Discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	3-5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	6-7
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	8-9
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	1-2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	3-5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	6-7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	8-9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	2
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	4
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	1
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	2
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	3
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	4
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	5

Corrispondenza livello-punti:

LIVELLO	non raggiunto	base	intermedio	avanzato
PUNTI	1-21	22-29	30-37	38-40

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi del D.M. n. 35/2020, recante “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”, il Consiglio dei Docenti della Classe ha elaborato e approvato i seguenti *Percorsi di Educazione Civica*, capaci di attivare concretamente le competenze di cittadinanza attiva degli Studenti.

UDA 1	
TRAGUARDI	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell’Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali Istituzioni comunitarie e i rapporti tra l’Unione Europea e gli Ordinamenti giuridici nazionali. Assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.
NUCLEO CONCETTUALE	COSTITUZIONE E CITTADINANZA
PERCORSO	L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica

MATERIE COINVOLTE	Ore dedicate al Percorso	Tema sviluppato dalla singola Disciplina	Prodotto	RISULTATO ATTESO
Italiano	2	I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CEE al Trattato di Lisbona. Il Manifesto di Ventotene.	<i>lavoro di gruppo</i> Realizzazione di un’intervista/indagine statistica (con predisposizione del questionario) sulla conoscenza delle funzioni delle principali Istituzioni comunitarie; presentazione alla Classe.	Riconoscere che l’Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell’uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne. Riconoscere che l’Unione Europea si
Storia	2	La nascita dell’Unione Europea.		
Inglese	2	<i>EU Institutions.</i>		
Matematica	1	Analisi statistica sulla conoscenza delle funzioni delle principali Istituzioni comunitarie.		
Diritto	3	Le fonti del Diritto dell’Unione Europea. La cittadinanza europea.		

MATERIE COINVOLTE	Ore dedicate al Percorso	Tema sviluppato dalla singola Disciplina	Prodotto	RISULTATO ATTESO
Economia Politica	3	La politica di coesione.		prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.
Attività Alternativa all'IRC	4	Presentazione di petizione al Parlamento europeo.		
TOTALE ORE	17			

UDA 2	
TRAGUARDI	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.
NUCLEO CONCETTUALE	SVILUPPO SOSTENIBILE
PERCORSO	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide.

MATERIE COINVOLTE	Ore dedicate al Percorso	Tema sviluppato dalla singola Disciplina	Prodotto	RISULTATO ATTESO
Italiano	3	Il giornalismo e la propaganda.	Relazione.	Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale.
Storia	3	Sviluppo e conflitti in Africa e nel Medio Oriente.		
Inglese	2	Geopolitica contemporanea: Churchill - La cortina di ferro da Stettino a Trieste: discorso fatto a Westminster College a Fulton (USA) il 05/03/1953.		
Tedesco	2	Visione del video "Giornalismo, Informazione e libertà di stampa" a cura di Roberto Papetti. Discussione sul concetto di libertà di stampa e censura in Europa e nel mondo. Analisi cronologica delle tappe succedutesi in Germania sul tema di libertà di stampa e libera informazione dal 1918 ad oggi. Riflessione sulle minacce attuali alla libertà di stampa.		

MATERIE COINVOLTE	Ore dedicate al Percorso	Tema sviluppato dalla singola Disciplina	Prodotto	RISULTATO ATTESO
Diritto	3	Fondamenti di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali. La guerra israelo-palestinese.		
Economia Politica	1	Transizione energetica e sviluppo sostenibile.		
Attività Alternativa all'IRC	3	Geopolitica contemporanea: visione video		
TOTALE ORE	17			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta.	3-4
	II	L'alunno partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta.	5
	III	L'alunno partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri.	6-7
	IV	L'alunno partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali.	8-9
	V	L'alunno partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo.	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso.	3-4
	II	L'alunno ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto.	5
	III	L'alunno ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato.	6-7
	IV	L'alunno ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole.	8-9
	V	L'alunno ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza.	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato.	3-4
	II	L'alunno utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato.	5
	III	L'alunno è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi.	6-7
	IV	L'alunno è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata.	8-9
	V	L'alunno è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica.	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente.	3-4
	II	L'alunno è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale.	5
	III	L'alunno è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	6-7
	IV	L'alunno è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	8-9
	V	L'alunno è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze.	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente.	3-4
	II	L'alunno si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente.	5
	III	L'alunno si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente.	6-7
	IV	L'alunno si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente.	8-9
	V	L'alunno utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale.	10

Corrispondenza livello-punti:

LIVELLO	non raggiunto	base	intermedio	avanzato
PUNTI	< 27	28-37	38-47	48-50

DNL CON METODOLOGIA CLIL

Non è stato attivato l'insegnamento di alcuna Disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL.

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Gli Studenti dei Corsi Serali, secondo normativa, non sono tenuti allo svolgimento delle attività obbligatorie di PCTO.

Alcuni Alunni hanno comunque svolto attività di *Stage* in quanto provenienti dai Corsi Diurni di altri Istituti.

Tutti gli Studenti della Classe hanno presentato una *“Breve relazione sull’esperienza dell’apprendimento permanente. Storia professionale e individuale”*.

MODULI ORIENTATIVI

Non sono stati attivati percorsi di orientamento.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. Allievi interessati
<p>Incontri <i>online</i> organizzati nell'ambito del progetto di PCTO <i>"Introduzione alla Geopolitica"</i>, cui la Classe ha partecipato in differita, poiché proposti in orario non di lezione (15:30-17:00), mediante visione delle registrazioni video delle lezioni pubblicate dagli organizzatori in un sito <i>web</i> dedicato (https://youtube.com/playlist?list=PLLx1_RyF7DAyF7ucyrgmdg6oTEd-NZ2j8&si=ImzoO7QECs_VxyFj):</p>			Tutta la Classe
<p>– argomento affrontato: <i>"Giornalismo, Informazione e libertà di stampa"</i>; relatore il dottor Roberto Papetti, Direttore Responsabile de <i>Il Gazzettino</i>;</p>	aprile	M. Regazzo T. Riotto A. Schiavo Lena	<i>(diciotto Allievi hanno partecipato)</i>
<p>– argomento affrontato: <i>"Sviluppo e conflitti in Africa, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente"</i>; relatore l'Ambasciatore Maurizio Melani;</p>	aprile-maggio	A. Schiavo Lena	<i>(diciassette Allievi hanno partecipato)</i>
<p>– argomento affrontato: <i>"Fondamenti di Diritto Internazionale, Organizzazioni Internazionali e Unione Europea"</i>; relatore il dottor Alfonso Zardi, Consiglio d'Europa;</p>	aprile	A. Marangon	<i>(sedici Allievi hanno partecipato)</i>
<p>– argomento affrontato: <i>"Transizione energetica, sviluppo sostenibile e scenari geopolitici"</i>; relatore il dottor Andrea Bos, Presidente <i>Hydrogen Park</i>.</p>	maggio	A. Marangon N. Semerano	<i>(diciassette Allievi hanno partecipato)</i>

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Attività / Progetto	Descrizione	Periodo
Concorso Letterario di Istituto.		3 ottobre 2023
Visita di istruzione nei luoghi della Prima Guerra Mondiale, accompagnatore il prof. A. Schiavo Lena.	La Classe si è recata nella zona del Carso per visitare fortificazioni e trincee risalenti al primo conflitto mondiale. La visita si è protratta dalla mattina fino alle ore 18:00. Hanno partecipato sette Allievi.	5 maggio 2024, in orario extrascolastico

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

- Simulazione della Prima Prova, 5 aprile 2024;
- Simulazione della Seconda Prova, 15 maggio 2024.

San Donà di Piave, 8 maggio 2024

Il Coordinatore
prof. Anastasia Marangon

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari delle singole materie, sussidi didattici e relazioni sulla Classe

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ANDREA SCHIAVO LENA

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Vi è stata continuità di insegnamento nel corso del triennio. Nel complesso i risultati conseguiti possono considerarsi soddisfacenti e, in alcuni casi, buoni. Un gruppo di adulti ha seguito sempre adeguato interesse e partecipazione le proposte didattiche, anche se si evidenziano a volte difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, soprattutto nell'esposizione orale; alcuni studenti hanno evidenziato un interesse limitato nei confronti della disciplina. Nelle verifiche scritte l'esposizione risulta ordinata e corretta e per qualche alunno la capacità espositiva e argomentativa è risultata apprezzabile. Lo svolgimento del programma è stato nel complesso regolare, fino alla narrativa del primo Novecento. In seguito per motivi di tempo si è operata una sintesi relativamente al Neorealismo. È stata effettuata una prova scritta relativa alle nuove tipologie testuali introdotte agli Esami di Stato (B e C).

Nel corso dell'anno scolastico si è attribuita particolare importanza all'inquadramento storico delle correnti letterarie, viste sempre come diretta conseguenza dei mutamenti culturali, sociali ed economici dei diversi periodi.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Conoscenze

1. Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano.
2. Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese.
3. Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale.

A2 - Competenze

- Competenza storico-letteraria: orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura.
- Competenza analitica: comprendere e analizzare testi.
- Competenza critica: confrontare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere.
- Competenza testuale: impostare e articolare correttamente un testo.
- Competenza grammaticale e lessicale: usare le strutture grammaticali, del sistema ortografico e un lessico adeguato.
- Competenza ideativa: elaborare e ordinare delle idee.

A3 - Capacità/abilità

Gli studenti sanno:

- Contestualizzare movimenti, autori, opere.
- Fare il riassunto e la parafrasi.
- Individuare le più importanti figure retoriche.
- Scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne.

- Scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfo-sintattico.
- Produrre testi di tipologie diverse.
- Selezionare gli argomenti in modo pertinente.
- Organizzare gli argomenti intorno a una tesi e rielaborare le conoscenze per esprimere commenti e valutazioni personali motivati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione di contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare mediamente discreta e in qualche caso buona, con qualche caso accettabile.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello nel complesso adeguato.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello discretamente adeguato e adotta un metodo di studio nel complesso accettabile.

METODOLOGIE ADOTTATE

Durante l'anno scolastico è stata adottata prevalentemente la lezione frontale, cercando a volte di far intervenire gli alunni per quanto riguarda argomenti trattati in precedenza. Si è dato particolare risalto all'analisi dei testi e alla comparazione fra autori diversi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

BALDI-GIUSSO LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA -PARAVIA

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

INTERNET, FILM

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: Naturalismo e Verismo: Verga. (12 ore)

Il Positivismo; A. Comte, C. Darwin. Il Naturalismo. G. Flaubert. Madame Bovary. Da L'ammazzatoio: Gervasia all'ammazzatoio.

Il Verismo e Giovanni Verga. Le novelle, da Vita dei campi: La lupa. Fantasticherie. I Malavoglia: La famiglia Toscano. L'addio di Ntoni. Da Novelle rusticane: La roba. Mastro don Gesualdo.

UDA 2: Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio. (32 ore)

Il contesto socio-culturale; le tematiche decadenti: l'Esteta, il Superuomo, l'Inetto, il Veggente, la malattia, la morte.

Baudelaire anticipatore del Decadentismo. Da I fiori del male: Corrispondenze. Il Simbolismo francese: i poeti maledetti.

Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray.

G. D'Annunzio: la vita e la concezione poetica. L'Estetismo, Il Piacere: Il ritratto dell'esteta Andrea Sperelli. I romanzi del Superuomo: Il trionfo della morte, Le vergini delle rocce.

Le Laudi: La pioggia nel pineto, Meriggio, La sera fiesolana.

G. Pascoli: la vita e la concezione poetica, il Nido, il Fanciullino. Da Myricae: Novembre, Il lampo, Temporale, Il tuono, Lavandare, X agosto. Da I Canti di Castelvecchio: La mia sera, Nebbia, Il Gelsomino notturno.

Il Fanciullino (testo).

UDA 3: Prosa e poesia nella prima metà del Novecento. (26 ore)

Il romanzo decadente. Mann, Roth, Joyce.

La metamorfosi: I risveglio di Gregor. Il processo, Il castello.

I. Svevo: la vita e la concezione letteraria. La figura dell'Inetto. Da Una vita: L'insoddisfazione di Alfonso.

L'influenza di Freud. La Coscienza di Zeno. Prefazione, l'ultima sigaretta, Augusta.

L. Pirandello: la vita e le concezioni letterarie. Il concetto di identità. Il dissidio Vita-Forma Da Il fu Mattia Pascal: Cambio treno. Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, La carriola. Da Uno, nessuno, centomila: Salute!

Il teatro pirandelliano: il metateatro: I Sei personaggi in cerca di autore, Enrico 4. Da Così è se vi pare: Così parla la Verità

Kafka, la vita e la concezione letteraria, La metamorfosi, Il Processo, Il castello.

UDA 4: La letteratura dal Fascismo al Neorealismo. (16 ore).

Il Futurismo; Il Manifesto del Futurismo di F.T. Marinetti, Il bombardamento di Adrianopoli.

G. Ungaretti e la poesia come testimonianza. Da L'allegria: Il porto sepolto, Veglia, Fratelli, I fiumi, Mattina, Soldati,

San Martino del Carso.

La narrativa durante il fascismo: Alvaro, Buzzati, Silone.

Il Neorealismo: gli intellettuali e l'impegno politico; il cinema neorealista (cenni). *(argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio)*

Carlo Levi: Cristo si è fermato a Eboli: la concezione magica (cenni). *(argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio)*

Primo Levi e la tragedia dell'Olocausto Se questo è un uomo (cenni). *(argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio)*

Cesare Pavese tra mito e storia; la concezione letteraria; La casa in collina (cenni). *(argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio)*

Italo Calvino, dal Neorealismo alla sperimentazione letteraria; Il sentiero dei nidi di ragno (cenni). *(argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio)*

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

Il Neorealismo: gli intellettuali e l'impegno politico; il cinema neorealista (cenni).

Carlo Levi: Cristo si è fermato a Eboli: la concezione magica (cenni).

Primo Levi e la tragedia dell'Olocausto Se questo è un uomo (cenni).

Cesare Pavese tra mito e storia; la concezione letteraria; La casa in collina (cenni).

Italo Calvino, dal Neorealismo alla sperimentazione letteraria; Il sentiero dei nidi di ragno (cenni).

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

I Trattati, dal Trattato di Parigi del 1951 sulla CECA al Trattato di Lisbona. Il Manifesto di Ventotene.

Il giornalismo e la propaganda.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 78 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 91 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

Il Docente
prof. Andrea Schiavo Lena

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: ANDREA SCHIAVO LENA

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si compone di 19 studenti frequentanti che nella quasi totalità hanno evidenziato un impegno costante e una partecipazione accettabile al dialogo educativo, che si può definire soddisfacente per alcuni alunni. I risultati raggiunti si possono definire complessivamente discreti e, in qualche caso, buoni, per quanto riguarda le capacità dimostrate di operare collegamenti tra i diversi argomenti e di acquisire conoscenze approfondite in merito. Per quanto riguarda l'utilizzo di Internet sono stati mostrati documentari relativi alla Rivoluzione russa, alla Prima e alla Seconda Guerra mondiale ad integrazione delle spiegazioni in classe.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Conoscenze

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.

A2 - Competenze

- I problemi dell'Italia postunitaria.
- La società di massa.
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento.
- L'Italia nell'età giolittiana.
- La Prima Guerra mondiale: cause e dinamiche.
- Rivoluzione russa e nascita dell'URSS.
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori.
- Definire i caratteri principali dei diversi totalitarismi.
- Individuare i tratti principali dei movimenti nazionalistici e indipendentisti sviluppatasi nel mondo coloniale tra le due guerre

A3 - Capacità/abilità

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati.
- Leggere e comprendere le fonti.
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni.
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo.
- Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici.
- Collocare le dimensioni, locale, nazionale e internazionale della nostra cultura.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare discreta.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello soddisfacente.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello accettabile.

METODOLOGIE ADOTTATE

Nel corso dell'anno scolastico la metodologia prevalente è stata la lezione frontale. Spesso si è cercato di far intervenire gli alunni su determinati argomenti affrontati nella lezione precedente, o fornendo spunti da argomenti di attualità o in riferimento a documentari visionati in classe.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

FELTRI, TEMPI -SEI

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Internet, documentari, film.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - Dal 1861 alla I Guerra Mondiale. (24 ore)

Il compimento dell'unità nazionale. I problemi dell'Italia unita: clientelismo, trasformismo, leggi elettorali, politica estera, l'età crispina e l'avventura coloniale. La Seconda Rivoluzione industriale, l'imperialismo e il colonialismo in Asia e in Africa. La società di massa. Gli Stati Uniti dalla guerra di secessione allo sviluppo industriale. L'età giolittiana.

La Prima Guerra mondiale: cause, svolgimento, caratteristiche del conflitto. L'Italia in guerra; l'esito del conflitto.

UDA 2 -Dalla Rivoluzione Russa ai regimi totalitari. (12 ore)

La Rivoluzione russa: personaggi, cause, svolgimento, conseguenze. La situazione della Russia agli inizi del Novecento. La rivoluzione di febbraio 1917; le Tesi di aprile; la guerra civile, la N.E.P. il sistema totalitario sovietico nel periodo staliniano.

Il dopoguerra in Italia: dal biennio rosso alla Marcia su Roma. L'avvento del regime fascista e il consolidamento della dittatura. I Patti Lateranensi, l'organizzazione del consenso, la politica economica, la guerra d'Etiopia, l'alleanza con la Germania.

UDA 3 - La II Guerra Mondiale: il nuovo assetto dell'Europa. (12 ore)

La Germania di Weimar; l'ascesa di Hitler, la conquista del potere, il regime nazista, la persecuzione degli Ebrei, la politica espansionistica.

Gli USA e la crisi del '29; il New Deal.

Le cause della Seconda Guerra mondiale: le fasi del conflitto, l'intervento dell'Italia, la guerra nel Pacifico, l'Olocausto e la Resistenza al nazismo e al fascismo. La conclusione del conflitto.

UDA 4-Dalla Decolonizzazione alla disgregazione dell'URSS. (10 ore)

I due blocchi, la divisione della Germania, l'ONU, il Piano Marshall, la decolonizzazione in Asia e in Africa, la morte di Stalin, la rivolta in Ungheria.

L'Italia dalla Repubblica al miracolo economico. La Costituzione. Le elezioni del 1948. Il Centrisimo. Lo sviluppo economico degli anni Cinquanta e Sessanta.

La guerra del Vietnam e la presidenza Kennedy.

Il 1968 e i movimenti studenteschi: cenni. L'evoluzione della guerra fredda negli anni Settanta e Ottanta: cenni. La questione Medio-Orientale. *(argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio)*

Gorbaciov e il crollo del sistema sovietico: cenni. *(argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio)*

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

Il 1968 e i movimenti studenteschi: cenni. L'evoluzione della guerra fredda negli anni Settanta e Ottanta: cenni.

La questione Medio-Orientale

Gorbaciov e il crollo del sistema sovietico: cenni.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La nascita dell'Unione europea.

Sviluppo e conflitti in Africa e nel Medio Orientale.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 61 (di cui 4 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 70 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

Il Docente
prof. Andrea Schiavo Lena

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CLAUDIA CALLEGARO, dal 29/11/2023 supplente della prof.ssa ELEONORA IAPICHINO

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho fatto la conoscenza della classe a partire da fine novembre 2023 e il livello medio iniziale in matematica è apparso buono, mantenendosi tale fino ad oggi.

Si è distinto, sin da subito, un gruppo unito di alunni che ha dimostrato impegno e partecipazione costanti, oltre ad un interesse vivo e stimolante per tutta la classe, riuscendo a raggiungere un livello distinto di conoscenza della disciplina con punte di eccellenza, altri hanno partecipato meno attivamente, pur ottenendo discreti risultati, infine solo per alcuni alunni, seguendo le lezioni con discontinuità, scarsa partecipazione e impegno limitato, si rileva il conseguimento di risultati appena sufficienti, e talora in qualche caso anche non sufficienti.

OBIETTIVI GENERALI

- lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- lo sviluppo delle attitudini analitiche e sintetiche;
- la capacità di giudizio attraverso un ragionamento coerente ed argomentato;
- la capacità di sapersi orientare nei diversi contesti;
- la capacità di utilizzare strumenti di rappresentazione grafica e simbolica;
- l'abitudine alla precisione di linguaggio nei vari tipi di rappresentazione (orale, grafica);
- la capacità di porsi e risolvere problemi;
- la capacità di progettare e costruire modelli in situazioni reali.

Abilità:

- racogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati; costruendo un campione da una data popolazione
- utilizzare e valutare criticamente informazioni statistiche di diversa origine;
- risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, equazioni e sistemi di equazioni, anche per via grafica, collegate ad altre discipline e a situazioni di vita reale, come primo passo verso la modellizzazione matematica
- risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari ed economici.

-realizzare ricerche e indagini di comparazione, andamento e ottimizzazione collegate alle applicazioni di indirizzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello discreto.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello discreto.

METODOLOGIE ADOTTATE

-Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, per gruppi o con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.

-Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli allievi.

-Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

-Libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone - 5 Matematica. ROSSO ZANICHELLI

ZANICHELLI ISBN 978-88-08-53783-86

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Appunti delle lezioni in classe.

- Formulario di statistica e di matematica finanziaria.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - STATISTICA

Statistica descrittiva

Dati statistici

Indici di posizione e variabilità (escluse media geometrica e media armonica)

Distribuzione gaussiana

Statistica inferenziale

Popolazione e campione

Parametri della popolazione e del campione

Distribuzione della media campionaria

Particolari distribuzioni campionarie

Stimatori e loro proprietà

Stima puntuale

Stima per intervallo di una media

Stima per intervallo di una percentuale

Verifica delle ipotesi

UDA 2 - RICERCA OPERATIVA

Problemi di scelta in condizioni di certezza

Ricerca Operativa e sue fasi

Problemi di scelta nel caso continuo

Problemi di scelta nel caso discreto

Scelta fra più alternative

Problemi di scelta in condizioni di incertezza

Criteri per operare scelte in condizioni di incertezza

Variabili casuali e distribuzioni di probabilità

Criterio del valor medio

Criterio della valutazione del rischio

Criterio del pessimista (o del maxi-min o mini-max)

Problemi di scelta con effetti differiti

Criterio dell'attualizzazione

Criterio del tasso interno di rendimento, TAN e TAEG

Scelta tra mutuo e leasing

UDA 3 - PROGRAMMAZIONE LINEARE

Modelli per la programmazione lineare

Problemi di programmazione lineare in due variabili

Problemi a più variabili riducibili a due

Argomenti che verranno trattati dopo il 15 maggio:

nessuno.

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA1. Conoscenza delle istituzioni comunitarie, dei loro principi e valori fondanti, nonché dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini della UE, realizzazione di un sondaggio/indagine statistica a gruppi di studenti

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 84 (di cui 01 dedicata a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 99 (di cui 01 dedicata a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Le verifiche somministrate sono state:

-verifiche scritte e verifiche orali, per valutare la padronanza delle abilità, le conoscenze e la correttezza del linguaggio;

-risoluzione di esercizi e/o problemi a diversi livelli di complessità.

Il Docente
prof.ssa Claudia Callegaro

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: TERESA RIOTTO

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nella classe sono presenti alcuni lavoratori. Gli studenti hanno raggiunto un livello da buono ad ottimo di competenza linguistica, dimostrando un costante interesse ed impegno per il raggiungimento dei risultati. Le lezioni si sono svolte in un clima disteso e collaborativo.

OBIETTIVI GENERALI

Al fine di favorire un grado di padronanza il più possibile concreto della lingua straniera, nella prima parte dell'anno si è cercato di soffermarsi sul ripasso delle strutture grammaticali, sviluppando un piano di lavoro basato su: writing, listening, reading, speaking. Nella seconda parte dell'anno sono stati trattati gli argomenti inerenti agli ambiti delle discipline di indirizzo: amministrazione, marketing e finanza. Si è cercato di favorire una maggiore precisione e ricchezza del lessico della microlingua, nell'utilizzo delle strutture grammaticali diversificate e nell'uso dei connettori appropriati. È stata posta particolare attenzione alla comprensione scritta, sia come contenuti sia come strategie di lavoro e alla produzione orale in modo da utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando il linguaggio settoriale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

COMPETENZE

- comprendere e parlare di azioni abituali, in corso di svolgimento, trascorse e future, gestendo in modo corretto la sequenza cronologica, esprimere opinioni, formulare ipotesi;
- comporre brevi resoconti o riassumere fatti di vario genere;
- comprendere vari testi scritti e orali e sapere individuare le informazioni generali, le informazioni mirate, e la sequenza logica del discorso;
- produrre brevi descrizioni relative ad argomenti inerenti alla microlingua (durante le lezioni in presenza)
- collegare argomenti trattati in lingua con altre discipline o con l'attualità e la propria esperienza di vita.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Parte grammaticale:

- strutture grammaticali del presente, passato, futuro
- funzioni espressive dei verbi modali
- strutture grammaticali dei tempi progressivi (presente, passato, futuro)

- struttura delle frasi ipotetiche

Parte di microlingua:

- aspetti generali della corrispondenza commerciale all'interno di una transazione commerciale e i più tipici esempi di emails.
- Comprendere e saper adottare la terminologia tecnica nei contesti comunicativi e scritti nell'ambito dell'amministrazione e del marketing e saperne individuare sia le informazioni essenziali, sia la sequenza logica del discorso.
- aspetti generali del commercio, i canali della distribuzione, i fattori della produzione, i settori della produzione, i tipi di sistema economico.
- caratteristiche generali delle strategie di marketing e della ricerca di mercato, del marketing mix e della pubblicità.

Parte di approfondimento correlata ai percorsi interdisciplinari:

- Political institutions: UK government
- EU institutions
- A brief history of the EU
- The 3 types of economic systems
- 4 Ps of Marketing mix

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Parte grammaticale:

saper usare oralmente e nello scritto le strutture grammaticali apprese in un discorso consequenziale e coeso, usando il lessico adatto, con una forma che, pur in presenza di qualche imperfezione, riesce a far passare il messaggio espresso.

Parte di microlingua:

- saper comprendere, esporre e descrivere la corrispondenza tipica di una transazione commerciale e i più tipici esempi di lettere/emails e il loro *layout*
- Saper parlare di e produrre brevi resoconti su aspetti generali riguardanti il mondo della produzione, della finanza e del marketing.
- saper comprendere, esporre e descrivere i bisogni primari e secondari, la definizione di commercio, i canali della distribuzione, i fattori della produzione, i settori della produzione, i tipi di sistema economico.
- saper comprendere, esporre e descrivere le caratteristiche generali del marketing e della ricerca di mercato, il marketing mix e della pubblicità.

Parte di approfondimento:

- Saper comprendere, esporre e descrivere le istituzioni politiche del Regno Unito,

METODOLOGIE ADOTTATE

Nella prima parte dell'anno la lezione frontale con l'ausilio della Lim è stata privilegiata rispetto ad altre metodologie allo scopo di rafforzare le conoscenze grammaticali e morfosintattiche e di consolidare i prerequisiti linguistici, con ampio ricorso ad esercizi in classe che coinvolgessero tutti gli studenti. Sono stati dedicate inoltre delle parti di lezione ad esercizi di dettato con l'utilizzo di risorse audio prodotti da madrelingua inglesi.

Nella seconda parte dell'anno si è dato più spazio a metodologie quali la lezione dialogata, la flipped classroom e talvolta il role play allo scopo di rendere più dinamico e interattivo l'apprendimento di argomenti inerenti le discipline di indirizzo e la terminologia di settore (microlingua).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

"Career Paths in Business" di Barbara Bettinelli e Attilio Galimberti ed. Pearson

"Engage One"- Berlis, Bowie, Jones, Bettinelli ed. Pearson

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Lim, libro digitale, Mind maps, audio e video in lingua originale, siti web in lingua inglese.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1

1. Simple present
2. Present continuous
3. Adverbs of frequency
4. Prepositions of time
5. Prepositions of place
6. Verbs that do not admit continuous tenses
7. Present perfect
8. Past continuous
9. Modal verbs
10. Conditional: If clauses 1-2
11. Past simple
12. Indefinite pronouns: some, any, no, how much, how many, a lot of, lots of
13. Irregular verbs

UDA 2

UNIT 1

- Instant messaging
- E- mails

- Talking on the phone
- Face to face meetings
- Videocalls
- The three types of economic systems

UNIT 6

- Invoices
- E- invoices
- Payment terms
- Payment methods
- Bill of exchange
- Cash against documents

UDA 3

UNIT 3

- Economic systems
- Political institutions: UK government
- The European Union: History of the EU
- EU institutions
- Business activities: needs and wants (*l'argomento sarà trattato dopo il 15 maggio*)

UNIT 1

- Aspects of globalization (*l'argomento sarà trattato dopo il 15 maggio*)

UNIT 5

- Advertising objectives: inform, persuade, remind (*l'argomento sarà trattato dopo il 15 maggio*)

UNIT 4

- Marketing objectives
- Situation analysis
- Marketing strategy
- Marketing mix: 4Ps

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

UNIT 3

- Business activities: needs and wants

UNIT 1

- Aspects of globalisation

UNIT 5

- Advertising objectives: inform, persuade, remind

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

UDA 1

- L'unione europea, valori fondanti e genesi storica: EU institutions

UDA 2

- Informazione, giornalismo e libertà di stampa (video)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 54 (di cui 4 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 62 (di cui 4 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Per via dei numerosi ponti festivi di tutto l'intero anno scolastico 2023/2024 e per esigenze didattiche durante il quale è stato indispensabile soffermarsi più a lungo su alcuni argomenti, non è stato possibile trattare i restanti argomenti contemplati nel piano di lavoro iniziale.

La Docente
prof.ssa Teresa Riotto

DISCIPLINA: LINGUA TEDESCA**DOCENTE: MARTINA REGAZZO****CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente ha insegnato nella classe, dopo un susseguirsi di più docenti, a partire dall'inizio del mese di dicembre dell'ultimo anno scolastico. L'insegnamento prevede 2 ore settimanali. Al suo interno la classe presenta un ristretto gruppo di alunni di età più giovane che aveva già studiato la lingua tedesca in esperienze scolastiche precedenti e un secondo gruppo di studenti lavoratori adulti, che ha iniziato lo studio della lingua in questo corso serale. La situazione riguardo alla conoscenza della lingua tedesca è piuttosto differenziata. Vi è un gruppo ristretto che ha raggiunto dei risultati finali molto buoni, riuscendo a consolidare nel tempo le proprie conoscenze e raggiungendo una sufficiente autonomia in lingua straniera. Un secondo gruppo dimostra ancora alcune incertezze nell'espressione orale, ma ha dimostrato interesse ed una sufficiente applicazione allo studio della lingua. Infine, per alcuni studenti permangono notevoli difficoltà nei confronti dello studio della disciplina con ripercussioni sullo sviluppo della competenza sia scritta che orale. Durante l'intera durata dell'anno scolastico, la classe ha mostrato nel complesso una buona partecipazione e motivazione, mantenendo nel complesso un atteggiamento propositivo. Al fine di rendere il più omogeneo possibile il livello di conoscenza, il succedersi degli argomenti è stato piuttosto lento, dando modo alla maggioranza degli studenti, seppur con notevole difficoltà, di comprendere i temi trattati e appassionarli allo studio della materia.

OBIETTIVI GENERALI

Al fine di favorire una padronanza operativa il più possibile concreta della lingua straniera, si è cercato di sviluppare le attività ricettive e produttive orali e scritte, l'utilizzo di strutture grammaticali diversificate e l'uso dei connettori appropriati. L'obiettivo principale era giungere ad un livello di competenze linguistiche che permettano una sempre maggiore autonomia linguistica sia scritta che orale.

A1 - Conoscenze

Grammatica:

- Strutture grammaticali del presente, passato (remoto e prossimo);
- Espressioni di tempo e preposizioni al dativo e accusativo;
- Strutture delle frasi enunciative ed interrogative;
- Funzioni espressive dei verbi modali;
- Struttura delle frasi subordinate causali, oggettive, ipotetiche, temporali.

Argomenti:

- Parti del corpo;
- Malattie, sintomi e medicinali;
- Tempo atmosferico;
- Informazioni geografiche sulla Germania;
- Berlino: luoghi di interesse e luoghi storici che ricordano la 2 Guerra Mondiale e la Guerra Fredda;
- La Guerra Fredda e il Totalitarismo in Germania – il Muro di Berlino;

- Breve storia dell'Unione Europea;
- Europass - Curriculum Vitae modello europeo.

A2 - Competenze

- Comprendere e parlare di azioni abituali, in corso di svolgimento, trascorse e ipotetiche, gestendo in modo corretto la sequenza cronologica, esprimere opinioni;
- Comporre brevi testi;
- Comprendere vari testi scritti ed orali e sapere individuare le informazioni generali e la sequenza logica del discorso;
- Produrre brevi descrizioni relative ad argomenti legati alla vita quotidiana;
- Collegare argomenti trattati in lingua con altre discipline o con l'attualità e la propria esperienza di vita.

A3 - Capacità/abilità

- Saper usare oralmente e nello scritto le strutture grammaticali apprese, usando il lessico adatto, con una forma che, pur con imperfezioni, riesce a far passare il messaggio espresso;
- Saper raccontare fatti avvenuti nel passato;
- Saper parlare del tempo atmosferico;
- Saper spiegare scelte;
- Saper fare proposte;
- Saper comprendere globalmente semplici testi scritti e orali riguardanti argomenti di civiltà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe raggiunge un livello nel complesso buono.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello buono per un ristretto gruppo, più che sufficiente per la maggior parte della classe e per un ulteriore piccolo gruppo permangono alcune difficoltà.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello molto buono solo per un ristretto gruppo di alunni, più che sufficiente per la maggior parte della classe e per un ulteriore piccolo gruppo permangono alcune difficoltà.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Svolgimento e correzione di esercizi tramite file caricati e condivisi in Teams/Didattica;
- Materiale, schede del docente in aggiunta al libro di testo caricati e condivisi in Teams/Didattica;

- Lavagna interattiva Multimediale (per le presentazioni di lavori del docente o visione di video);
- Controllo in itinere del processo di apprendimento con attività individuali o di gruppo, lezioni comunicative in cui si sono utilizzate strutture e funzioni in modo prevalentemente autonomo e comunicativamente efficace;
- Per le comunicazioni con gli studenti sono state usate le applicazioni: Calendar, e-mail istituzionale, Teams, il Registro Elettronico.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

G. Montali, D. Mandelli, N. Czernohous Linzi, *PERFEKT KOMPAKT – CORSO DI LINGUA E CULTURA TEDESCA*, Band A/B

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Schede e/o schemi illustrativi/riassuntivi di argomenti trattati dal testo e condivisi con gli studenti;
 Schede con esercizi di ripasso e potenziamento condivisi con gli studenti;
 Schede e presentazioni multimediali con argomenti di approfondimento non inclusi nel testo e condivise con gli studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

I contenuti disciplinari sono stati suddivisi in tre UDA (Unità Didattiche di Apprendimento), nella prima UDA è stato affrontato un ripasso dell'ultimo argomento dell'anno precedente e lo studio di un argomento nuovo.

UDA 1: Alltag und Freizeit

Lektion 8A

Saper chiedere e dire come si sta;
 Saper dire che si è malati e descrive i sintomi;
 Saper chiedere e dire che cosa fa male usando il verbo separabile "wehtun"
 Saper augurare una pronta guarigione.

Lektion 8B

Saper parlare di malattie e medicine;
 Saper chiedere il permesso e vietare qualcosa usando il verbo modale "dürfen".

UDA 2: Freundschaft und Zukunftspläne

Lektion 10A

Saper dire a che età sapevi fare qualcosa e che prima avevi molto tempo libero (Präteritum);
 Saper parlare dei tuoi doveri da bambino;

Saper dire dove sei stato/a l'estate scorsa.

Lektion 10B

Saper raccontare una giornata al passato (Perfekt);

Saper raccontare una serata con gli amici;

La struttura delle frasi principali.

UDA 3: Deutschland und Europa

Lektion 10C

Saper chiedere informazioni sul tempo atmosferico;

Saper descrivere le condizioni atmosferiche;

Saper indicare la temperatura e dire che la temperatura è salita/scesa;

Fare ipotesi usando il periodo ipotetico con "wenn";

La struttura delle frasi secondarie introdotte da "weil", "dass", "wenn".

Deutschland – geografische Aspekte;

Totalitarismus und Kalter Krieg in Deutschland – die Berliner Mauer (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*);

Historische Orte und Sehenswürdigkeiten in Berlin, die an den 2. Weltkrieg und den Kalten Krieg erinnern;

Europäische Union; (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)

Europass. (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

die Berliner Mauer;

Europäische Union;

Europass.

Tipologia delle verifiche:

- Grammatik und Wortschatz: verifiche su argomenti grammaticali, traduzioni, lessico;
- Orale: interventi durante le lezioni, interazione studente-docente;
- Interrogazioni programmate.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Visione del video "Giornalismo, Informazione e libertà di stampa" a cura di Roberto Papetti.

Discussione sul concetto di libertà di stampa e censura in Europa e nel mondo.

Analisi cronologica delle tappe succedutesi in Germania sul tema di libertà di stampa e libera informazione dal 1918 ad oggi.

Riflessione sulle minacce attuali alla libertà di stampa.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 49 (di cui 2 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 61 (di cui 2 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

La discontinuità didattica e la necessità mostrata dagli studenti di soffermarsi ampiamente su ciascuno dei temi trattati, ha causato un rallentamento nello svolgimento del programma che ha così subito alcune modifiche rispetto a quello proposto inizialmente, pur affrontando i nuclei principali previsti per ogni UDA e mantenendo intatto il percorso interdisciplinare.

Nella valutazione di ogni UDA e nella valutazione finale di ogni alunno sono stati considerati non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

La Docente
prof.ssa Martina Regazzo

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE**DOCENTE: NUNZIO SEMERANO****CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel complesso la classe, inizialmente composta da 22 alunni (diventati poi 19 a causa di ritiri di fatto), ha dimostrato un soddisfacente interesse per la disciplina e una buona partecipazione al dialogo educativo. In termini di profitto il livello di preparazione raggiunto è pienamente soddisfacente per la maggior parte della classe, la quale dimostra di saper organizzare in modo sufficientemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata. Un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento. Solo due alunni hanno una preparazione insufficiente, talvolta per lacune derivanti da anni precedenti non colmate, talvolta per scarso impegno e partecipazione al dialogo educativo.

OBIETTIVI GENERALI

Tra tutti gli obiettivi generali formativi è certamente prioritario quello di favorire una positiva dinamica di classe e lo sviluppo dell'autonomia di iniziativa dei corsisti, con un traguardo che vede la maggioranza di loro migliorare la propria capacità di organizzare lo studio e autoregolare l'apprendimento. Pertanto si punterà ad incentivare la partecipazione, il confronto, la collaborazione, la ricerca di soluzioni attraverso le strategie che, di volta in volta, si riterranno più idonee, nonché a potenziare la progressiva capacità di autovalutazione.

A1 - Conoscenze

- ❖ La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa
- ❖ Le poste tipiche del Bilancio di un'impresa industriale
- ❖ La natura e le principali caratteristiche delle imposte che gravano sulle imprese in relazione alla loro forma giuridica
- ❖ Il concetto di reddito fiscale, i principi sui quali si basa il suo calcolo e le norme fiscali riguardanti i suoi principali componenti
- ❖ Le caratteristiche del reddito fiscale e le relazioni con il reddito di bilancio
- ❖ I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio
- ❖ I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione alle diverse esigenze conoscitive
- ❖ La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici
- ❖ Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto
- ❖ I caratteri, le funzioni e le classificazioni delle imprese industriali
- ❖ La pianificazione strategica e le sue fasi
- ❖ Oggetto, funzioni e requisiti della COAN e i collegamenti con la CO.GE
- ❖ La nozione di centro di costo, l'oggetto di calcolo e i metodi di imputazione dei costi
- ❖ Le metodologie *direct costing*, *full costing*
- ❖ Le caratteristiche del controllo di gestione
- ❖ Il sistema di reporting e l'analisi degli scostamenti

A2 - Competenze

- ❖ Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

A3 - Capacità/abilità

- ❖ Analizzare le informazioni ricavabili dal Bilancio d'esercizio
- ❖ Riconoscere le metodologie idonee per trarre dal bilancio notizie attendibili sotto l'aspetto patrimoniale-finanziario-economico
- ❖ Calcolare gli indici di bilancio più significativi e ricavarne una efficace analisi aziendale
- ❖ Interpretare il Rendiconto Finanziario delle variazioni del CCN
- ❖ Individuare le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale;
- ❖ Individuare e determinare le principali variazioni fiscali; calcolare l'IRES e l'IRAP
- ❖ Individuare in semplici situazioni e attraverso l'analisi di casi, l'orientamento strategico e le strategie attuate dalle imprese
- ❖ Individuare il processo di determinazione dei costi in relazione all'oggetto
- ❖ Costruire ed analizzare il diagramma di redditività
- ❖ Individuare i principali metodi di contabilità analitica
- ❖ Redigere i budget settoriali e il budget del risultato operativo
- ❖ Identificare le relazioni esistenti tra la contabilità analitica e il budget
- ❖ Riconoscere la circolarità del processo pianificazione-programmazione-azione-controllo
- ❖ Strutturare le procedure per effettuare l'analisi degli scostamenti
- ❖ Predisporre efficaci rapporti informativi in merito alle analisi degli scostamenti effettuati su casi aziendali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle competenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello mediamente soddisfacente.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Una parte della classe dimostra di saper organizzare in modo soddisfacentemente autonomo i contenuti,

anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata; un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Lezioni partecipata
- Esercitazioni di gruppo
- Verifiche scritte e orali
- Simulazione della 2° prova dell'esame di stato.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

DENTRO L'IMPRESA 5 – P. GHIGINI- C. ROBECCHI – L. CREMASCHI – M. PAVESI - SCUOLA & AZIENDA

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

CODICE CIVILE

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 -IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

- Il bilancio d'esercizio e i principi contabili (dal testo della classe quarta)
- Il sistema informativo di bilancio secondo il C.C.
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- I criteri di valutazione
- La Relazione sulla gestione
- Il bilancio in forma abbreviata

- Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- I principali componenti positivi di reddito e i criteri di valutazione: ricavi, rimanenze
- I principali componenti negativi di reddito e criteri di valutazione: ammortamenti, leasing, interessi
- Le variazioni fiscali:
- Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali
- La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale delle svalutazioni crediti
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- La valutazione delle rimanenze con il metodo "Lifo a scatti annuale" e relative variazioni
- Determinazione e tassazione delle plusvalenze e relative variazioni

- Il trattamento fiscale dei proventi da partecipazioni (dividendi)
- Divergenze fiscali temporanee e permanenti
- La liquidazione e il versamento dell'IRES
- La liquidazione e il versamento dell'IRAP

UDA 2 - L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E FLUSSI E IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

- La Nota Integrativa (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- Le fasi dell'analisi di bilancio per indici
- Metodologia delle analisi per indici
- La riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale
- La rielaborazione del Conto Economico: a valore aggiunto, a costi e ricavi della produzione venduta
- L'analisi della struttura patrimoniale dell'azienda
- L'analisi della situazione finanziaria
- L'analisi della situazione economica
- Il coordinamento degli indici
- Analisi di bilancio e reporting: caso aziendale proposto (esercitazione dal testo)
- Il Bilancio con dati a scelta

- Analisi di bilancio per flussi: generalità (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- La metodologia dell'analisi dei flussi di capitale circolante netto (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)

UDA 3 - IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- La contabilità analitica-gestionale (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- Il calcolo dei costi e decisioni aziendali (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- Il controllo dei costi (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni di costo (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- Le metodologie di calcolo dei costi di prodotto e imputazione dei costi (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)

- La Break-even analysis o punto di equilibrio con procedimento matematico e grafico

- La contabilità analitica a costi pieni o full costing (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- La contabilità a costi variabili o direct costing (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- I costi nelle decisioni aziendali – problemi di convenienza (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)
- L'analisi degli scostamenti nei costi (*argomento che sarà trattato dopo il 15 maggio*)

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

- La Break-even analysis
- Il reddito fiscale

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

UDA 2 - L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E FLUSSI E IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

- La Nota Integrativa
- Analisi di bilancio per flussi: generalità
- La metodologia dell'analisi dei flussi di capitale circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto

UDA 3 - IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- La contabilità analitica-gestionale
- Il calcolo dei costi e decisioni aziendali
- Il controllo dei costi
- I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni di costo
- Le metodologie di calcolo dei costi di prodotto e imputazione dei costi

- La contabilità analitica a costi pieni o full costing
- La contabilità a costi variabili o direct costing
- I costi nelle decisioni aziendali – problemi di convenienza
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti
- L'analisi degli scostamenti nei costi

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

NON PREVISTI

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 178 (di cui 0 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 199 (di cui 0 dedicate a Educazione Civica)

Il Docente
prof. Nunzio Semerano

DISCIPLINA: DIRITTO

DOCENTE: ANASTASIA MARANGON

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il rapporto didattico con il gruppo Classe, avviato dalla Classe Terza, si è sviluppato in un arco temporale di tre anni, nel corso dei quali la composizione della Classe ha subito continue modifiche.

Alla fine del terzo e del quarto anno, quindici e, rispettivamente, nove Studenti non sono stati ammessi alla Classe successiva e non tutti gli Alunni ammessi alla Classe successiva vi si sono poi iscritti o l'hanno frequentata; in entrambi gli anni si sono iscritti nuovi Allievi; uno Studente in Terza e due in Quinta si sono ufficialmente ritirati.

Dei diciannove Studenti attualmente frequentanti, solo otto provengono dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico, e di questi otto solo cinque hanno frequentato la Classe Terza iniziale.

La Classe ha nel complesso evidenziato un discreto interesse per la proposta didattica e, pur nella sua variabilità interna, ha manifestato in generale una apprezzabile propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre a situazioni reali e di attualità gli argomenti teorici affrontati; diversificata è stata la motivazione all'apprendimento: se, infatti, alcuni Allievi hanno evidenziato un interesse personale per la Disciplina, altri si sono limitati a recepire quanto strettamente previsto in programma.

Nel corso dei tre anni, la maggior parte della Classe ha lavorato con impegno e costanza, anche reagendo con determinazione agli insuccessi iniziali; solo un ristretto numero di Allievi ha avuto invece un approccio non sempre costruttivo nei confronti della Disciplina.

In termini di profitto, il livello di preparazione degli Studenti non è omogeneo. Un gruppo di Allievi ha raggiunto risultati soddisfacenti, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati, anche con punte di eccellenza; le conoscenze acquisite sono sostanzialmente complete ed esposte utilizzando una terminologia appropriata; emerge in taluni la capacità di rielaborarle criticamente, esprimendo valutazioni personali in modo autonomo. Altri Studenti hanno invece conseguito una preparazione tra il buono e il discreto, dimostrando conoscenze adeguate e sostanziale autonomia nella loro rielaborazione critica, chiarezza espositiva e terminologia fondamentalmente appropriata. In alcuni casi la preparazione è risultata essenzialmente sufficiente, con conoscenze non particolarmente approfondite e talvolta anche superficiali, limitata autonomia di rielaborazione critica e una capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare non sempre adeguata. Per pochi Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono purtroppo stati raggiunti.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Conoscenze

- gli elementi costitutivi dello Stato,
- i modi di acquisto della cittadinanza,
- la nozione di forma di governo,
- gli elementi distintivi di Monarchia e Repubblica,
- la forma di governo italiana,
- i diversi tipi di Costituzione,

- la struttura e i caratteri della Costituzione italiana,
- le fonti del Diritto internazionale,
- le principali Istituzioni comunitarie,
- le fonti comunitarie,
- la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,
- la democrazia diretta e la democrazia indiretta,
- i principi della Costituzione italiana relativi all'esercizio del diritto di voto,
- i sistemi elettorali maggioritario e proporzionale,
- gli istituti di democrazia diretta,
- la composizione e le funzioni del Governo,
- la formazione e la crisi del Governo,
- la funzione normativa del Governo.

A2 - Competenze

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica,
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni istituzionali e la loro dimensione locale e globale,
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale,
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A3 - Capacità/abilità

- reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario,
- ricercare le norme relative a una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono a una precisa fattispecie,
- applicare le disposizioni normative a situazioni date,
- individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale.

Gli Allievi devono sapere:

- comprendere origine e ruolo dello Stato come ente politico,
- descrivere gli elementi costitutivi dello Stato,
- distinguere i diversi modi di acquisto della cittadinanza,
- individuare il territorio dello Stato e gli elementi che lo compongono,
- conoscere la nozione di forma di governo,
- distinguere Monarchia e Repubblica,
- descrivere la forma di governo italiana,
- comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato,
- confrontare i diversi tipi di Costituzione,
- definire la Costituzione vigente in Italia in base alle classificazioni studiate,
- saper distinguere il Diritto interno dal Diritto internazionale,
- analizzare le fonti del Diritto internazionale,
- individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali,
- riconoscere le principali Istituzioni comunitarie,
- esaminare le fonti comunitarie,
- riconoscere l'integrazione tra l'Ordinamento giuridico comunitario e quello nazionale,

- riconoscere ruolo e funzioni di Parlamento e Governo,
- descrivere la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- descrivere le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,
- commentare i principi costituzionali in materia di diritto di voto,
- confrontare i sistemi elettorali proporzionale e maggioritario,
- distinguere gli istituti di democrazia diretta da quelli di democrazia indiretta,
- descrivere la composizione del Governo,
- esporre il procedimento di formazione del Governo,
- esaminare gli atti normativi del Governo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per una parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per gli altri Studenti.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello complessivamente apprezzabile ma permangono difficoltà per alcuni Studenti.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà solo per un gruppo di Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe. Sono stati inoltre proposti lavori da svolgere in gruppo, allo scopo di coinvolgere il più possibile gli Allievi nello studio della Disciplina giuridica.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla Materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi giuridici per consentire agli Alunni l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai

materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolte;
- aggiornamento in Agenda del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: Agenda,
- *Microsoft Teams*: chat, Team di Classe; email istituzionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

M. CAPILUPPI, *Dal caso alla norma* - 3, Tramontana, 2017.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante la LIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Allievi che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante pubblicazione in *Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono stati riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire all'Allievo di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;
- Costituzione, codice civile e altre fonti normative rilevanti;
- estratti di riviste e libri;
- articoli di quotidiani;
- *monitor* lavagna interattiva multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: *Lo Stato*

1 - *Lo Stato e la Costituzione*.

Definizione di Stato.

Gli elementi costitutivi dello Stato.

Nozioni di popolo e di popolazione.

Lo *status* di cittadino, straniero, apolide.

La cittadinanza europea.

I criteri di acquisto della cittadinanza: *ius sanguinis* e *ius soli*.

Modi di acquisto della cittadinanza italiana.

Definizione di territorio.

Gli elementi che compongono il territorio.

Nozione di forma di governo.

- Gli elementi che distinguono la Monarchia dalla Repubblica.
- Le caratteristiche della Repubblica parlamentare.
- La forma di governo italiana.
- Definizione, contenuto e caratteri della Costituzione.
- La struttura e i caratteri della Costituzione italiana.
- 2 - *Lo Stato e le relazioni internazionali.*
 - L'Ordinamento internazionale.
 - Le fonti dell'Ordinamento internazionale:
 - le consuetudini internazionali; i trattati internazionali.
- 3 - *L'Unione europea.*
 - Le Istituzioni comunitarie:
 - Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea, Corte di giustizia.
 - Le fonti comunitarie:
 - i regolamenti comunitari; le direttive comunitarie.
 - Il recepimento delle direttive comunitarie.

UDA 2: L'Ordinamento costituzionale

- 1 - *Il Parlamento.*
 - Struttura e composizione del Parlamento.
 - La struttura della Camera dei Deputati.
 - La struttura del Senato della Repubblica.
 - Funzioni e difetti del bicameralismo.
 - Il Parlamento in seduta comune.
 - L'organizzazione delle Camere.
 - L'attività parlamentare in aula e in commissione.
 - La funzione legislativa.
 - L'iter legislativo per la formazione delle leggi ordinarie.
 - L'iter legislativo per la formazione delle leggi costituzionali.
 - Il procedimento "aggravato". Il referendum costituzionale.
- 2 - *Gli istituti di democrazia diretta e indiretta.*
 - Democrazia diretta e democrazia indiretta.
 - Definizione di corpo elettorale.
 - I principi della Costituzione italiana (art. 48) relativi all'esercizio del diritto di voto.
 - Il voto quale "dovere civico".
 - Definizione di sistema elettorale.
 - I principali sistemi elettorali.
 - Il sistema elettorale maggioritario.
 - Il sistema maggioritario uninominale. Il sistema maggioritario a doppio turno.
 - Pro e contro del sistema elettorale maggioritario. Il sistema maggioritario corretto.
 - Il sistema elettorale proporzionale.
 - Il sistema proporzionale puro; pro e contro.
 - Il sistema proporzionale corretto. Soglie di sbarramento e premio di maggioranza.
 - Gli istituti di democrazia diretta:
 - il referendum abrogativo; l'iniziativa di legge popolare; la petizione.
- 3 - *Il Governo.*
 - La composizione del Governo.
 - Le funzioni del Governo.
 - Il procedimento di formazione del Governo.
 - La crisi di Governo.
 - Crisi di Governo parlamentare.
 - Crisi di Governo extraparlamentare.
 - La mozione di sfiducia *ad personam*.

La funzione normativa del Governo.

Il decreto legislativo: nozione; legge di delegazione; *iter*.

Il decreto legge: nozione; presupposto di legittimità; *iter*; efficacia; mancata conversione.

I regolamenti amministrativi.

Congruo spazio è stato via via dedicato alle vicende di carattere istituzionale che hanno interessato negli ultimi tempi i nostri Organi costituzionali.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

nessuno.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, "*L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*" (UDA 1), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Costituzione e cittadinanza*", l'attività si è incentrata sulle fonti del Diritto dell'Unione Europea e sulla cittadinanza europea; per il secondo percorso, "*Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide*" (UDA 2), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Sviluppo sostenibile*", l'attività si è incentrata su fondamenti di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali e sulla guerra israelo-palestinese.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 72 (di cui 6 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 72 (di cui 6 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che ai dieci Allievi provenienti dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico si sono quest'anno aggiunti quattordici nuovi Studenti, provenienti da esperienze scolastiche alquanto diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché, prevedibilmente, di recuperare *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell'adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e di accertare l'efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, esposizione di singoli ben delimitati argomenti sviluppati in lezioni precedenti, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l'acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata sia la *prova orale*, consistente in colloqui individuali, al fine di accertare altresì se lo Studente è in grado di esprimersi con la terminologia giuridica appropriata e di esporre con chiarezza le nozioni acquisite nonché per appurare la capacità di argomentare e di operare deduzioni e collegamenti anche interdisciplinari, sia la *prova scritta*, consistente in prove semi-strutturate e strutturate, che presenta il pregio di consentire l'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze senza sottrarre troppo tempo all'attività di insegnamento; in particolare sono state utilizzate le seguenti categorie di verifiche scritte: "problemi a soluzione rapida", piccoli casi pratici che richiedono una risposta che presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma (per verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione), "quesiti a scelta multipla", consistenti anche in problemi semplici, con quattro risposte alternative tra le quali lo Studente deve scegliere quella corretta (per verificare la capacità di analisi, applicazione e sintesi), "fill-in", consistente in proposizioni mancanti di termini che lo Studente deve autonomamente individuare (per accertare sia il livello di conoscenza sia la capacità di effettuare collegamenti logici).

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell'osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente. Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell'Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente
prof. Anastasia Marangon

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: ANASTASIA MARANGON

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nell'arco temporale dei tre anni scolastici di durata del Corso, la composizione della Classe ha subito continui cambiamenti.

Alla fine del terzo e del quarto anno, quindici e, rispettivamente, nove Studenti non sono stati ammessi alla Classe successiva e non tutti gli Alunni ammessi alla Classe successiva vi si sono poi iscritti o l'hanno frequentata; in entrambi gli anni si sono iscritti nuovi Allievi; uno Studente in Terza e due in Quinta si sono ufficialmente ritirati.

Dei diciannove Studenti attualmente frequentanti, solo otto provengono dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico, e di questi otto solo cinque hanno frequentato la Classe Terza iniziale.

Il rapporto didattico con il gruppo Classe, sviluppatosi a partire dal terzo anno, nel complesso ha evidenziato un interesse per la proposta didattica e una motivazione all'apprendimento diversificati. Se, infatti, alcuni Allievi hanno palesato un interesse personale per la Disciplina, altri si sono limitati a recepire quanto strettamente previsto in programma.

La Classe ha fondamentalmente manifestato un'apprezzabile, sia pure non diffusa, propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre gli argomenti teorici affrontati a situazioni reali e anche di stretta attualità. Alcuni Allievi hanno concorso attivamente alla costruzione della lezione apportando il proprio contributo basato su esperienze e conoscenze anche personali ed extrascolastiche.

Nel corso dei tre anni, una parte degli Allievi ha lavorato con impegno e costanza, taluni anche reagendo a insuccessi iniziali con la volontà di migliorare; altra parte della Classe non ha avuto invece un approccio sempre costruttivo nei confronti della Disciplina.

In termini di profitto, i livelli di preparazione raggiunti dagli Studenti sono diversificati. Una parte della Classe ha ottenuto risultati molto positivi, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati; gli Allievi dimostrano di avere conoscenze fondamentalmente complete, talvolta approfondite, e, taluni di essi, di essere in grado di rielaborarle criticamente effettuando valutazioni personali e autonome, esprimendosi con un linguaggio appropriato. Altra parte della Classe ha conseguito invece una preparazione che va da un livello discreto a uno sostanzialmente sufficiente: ha conoscenze non molto approfondite, la cui rielaborazione critica appare limitata, e utilizza una terminologia per lo più accettabile, in alcuni casi anche appropriata. Per un numero ristretto di Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono stati raggiunti.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Conoscenze

- l'attività finanziaria pubblica,
- l'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica,
- la spesa pubblica come strumento di politica economica,
- le imprese pubbliche,
- la classificazione delle spese pubbliche,
- la spesa pubblica e la sua struttura,

- la teoria keynesiana della spesa pubblica,
- gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- l'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento,
- i parametri del Trattato di Maastricht,
- il finanziamento della spesa pubblica,
- le entrate pubbliche,
- la classificazione delle entrate pubbliche,
- la politica dell'entrata,
- le imposte,
- la capacità contributiva e la progressività dell'imposta,
- gli effetti economici delle imposte.

A2 - Competenze

- riconoscere e interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei,
- riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici per connetterli alla specificità di un'azienda,
- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.

A3 - Capacità/abilità

- riconoscere le politiche economico-finanziarie messe in atto dallo Stato sia in un determinato settore sia a livello nazionale,
- analizzare gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese,
- individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto,
- distinguere i motivi che giustificano l'intervento dello Stato nell'economia,
- ricercare informazioni e interpretare dati sulla stabilità dell'economia e sulla distribuzione della ricchezza.

Gli Allievi devono sapere:

- descrivere i caratteri dei bisogni pubblici e dei servizi pubblici,
- riconoscere il contenuto dell'attività finanziaria pubblica,
- descrivere le differenti posizioni della teoria classica e della teoria keynesiana sull'intervento dello Stato in economia,
- comprendere gli obiettivi della finanza pubblica come strumento di politica economica,
- individuare le linee generali della politica finanziaria per lo sviluppo, la stabilizzazione e la redistribuzione del reddito nazionale,
- individuare le ragioni che hanno giustificato la creazione di imprese pubbliche,
- delineare il sistema delle imprese pubbliche in Italia,
- individuare le caratteristiche delle aziende autonome, delle imprese municipalizzate e degli enti pubblici economici,
- descrivere come era organizzato il sistema delle partecipazioni statali,
- comprendere le ragioni del processo di privatizzazione delle imprese pubbliche italiane,
- comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica,
- conoscere i criteri di classificazione delle spese pubbliche ed esemplificarne le relative tipologie,
- individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica,
- analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- individuare le cause dell'aumento della spesa pubblica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica,
- avere cognizione dei problemi attuali riguardanti la spesa pubblica e le politiche di contenimento,

- conoscere i criteri di classificazione delle entrate ed esemplificarne le relative tipologie,
- descrivere elementi e tipologie delle imposte,
- analizzare gli effetti della progressività dell'imposta,
- analizzare gli effetti delle imposte sul sistema economico e sul comportamento dei soggetti che ne sono colpiti,
- comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica e della pressione fiscale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per la maggior parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per altri Studenti.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello complessivamente accettabile e talvolta ottimo, ma permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi economici per consentire agli Alunni l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolti;
- aggiornamento in Agenda del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;

- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: Agenda,
- *Microsoft Teams*: chat, Team di Classe; email istituzionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

L. GAGLIARDINI - G. PALMERIO - M.P. LORENZONI, *Economia Politica - Politica economica e finanza pubblica*, Le Monnier Scuola, 2021

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante la LIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Allievi che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante pubblicazione in *Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire all'Allievo di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;
- estratti di riviste e libri;
- articoli di quotidiani;
- *monitor* lavagna interattiva multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: *L'attività finanziaria pubblica*

1 - *L'attività finanziaria pubblica.*

Nozione di attività finanziaria pubblica.

I servizi pubblici: definizione di servizi pubblici; servizi pubblici generali e servizi pubblici speciali.

I bisogni: definizione di bisogno; classificazione dei bisogni.

I bisogni pubblici.

2 - *Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica.*

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici.

Le nozioni di prodotto interno lordo, prodotto nazionale lordo, reddito nazionale.

La teoria classica. La politica del "*laissez faire*" o "liberismo economico".

La teoria keynesiana. Critiche della Scuola keynesiana ai principi del liberismo economico.

Evoluzione e dimensioni attuali dell'attività finanziaria pubblica.

Le diverse fasi della finanza pubblica, dall'Ottocento agli anni Settanta del Novecento.

Fasi della finanza pubblica e relative teorie economiche:

“finanza: “neutrale”, “congiunturale”, “anticiclica”, “sociale”, “funzionale”, “ridimensionata”.

3 - *La finanza pubblica come strumento di politica economica.*

Finanza funzionale e politica finanziaria.

Le fasi della politica finanziaria.

Gli strumenti della politica finanziaria.

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici:
ciclo economico, fasi del ciclo economico, congiuntura.

Gli obiettivi della politica finanziaria come strumento di politica economica.

La politica di stabilizzazione (o politica anticongiunturale o politica anticiclica).

La politica di sviluppo del reddito nazionale.

La politica di redistribuzione del reddito.

4 - *Le imprese pubbliche.*

Definizione di impresa pubblica.

La genesi delle imprese pubbliche.

La fonte costituzionale nell'Ordinamento italiano: l'art. 43 della Costituzione.

Gli obiettivi perseguiti dalle imprese pubbliche.

La creazione di imprese pubbliche nel corso del Ventesimo secolo:

le ragioni che hanno giustificato il fenomeno; le dimensioni del fenomeno.

Il sistema delle imprese pubbliche in Italia.

Imprese sotto il pieno controllo pubblico: aziende autonome dello Stato; imprese municipalizzate; enti pubblici economici.

Imprese a partecipazione statale.

Gli aspetti critici del sistema delle imprese pubbliche.

La privatizzazione delle imprese pubbliche.

UDA 2: *La spesa pubblica e le entrate pubbliche*

1 - *La spesa pubblica e la sua struttura.*

Nozione di spesa pubblica.

Classificazioni delle spese pubbliche.

2 - *Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica.*

Il reddito nazionale effettivo e il reddito nazionale potenziale.

L'uguaglianza tra le due grandezze secondo i Classici. La critica di Keynes.

La teoria keynesiana della spesa pubblica.

Il moltiplicatore del reddito. Il principio dell'acceleratore.

Gli effetti negativi dell'espansione della spesa pubblica.

Il rischio inflazione. Il rischio spiazzamento (“crowding out”).

Gli effetti della spesa pubblica secondo il tipo di spesa:

spese produttive e spese redistributive; spese correnti e spese in conto capitale.

3 - *L'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento.*

L'aumento della spesa pubblica: grandezze reali e grandezze nominali.

Le cause dell'aumento della spesa pubblica.

L'evoluzione della spesa pubblica nel tempo: la fase keynesiana; la fase postkeynesiana.

Il finanziamento della spesa pubblica.

Gli effetti dell'aumento della spesa pubblica negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso.

I correttivi adottati dai Governi negli anni Novanta del secolo scorso.

I vincoli di bilancio stabiliti dai parametri del Trattato di Maastricht:

il rapporto “debito pubblico / PIL”; il rapporto “deficit pubblico / PIL”.

La politica di contenimento della spesa pubblica.

Cause che rendono difficile l'adozione di una politica di contenimento della spesa pubblica.

4 - *Le entrate pubbliche.*

Nozione di entrate pubbliche.

Le fonti delle entrate pubbliche.

I limiti per i Paesi aderenti all'Unione monetaria europea.

Le entrate pubbliche quale strumento di politica economica. La politica tributaria.

Stabilizzazione dell'economia nel breve periodo. Redistribuzione del reddito nazionale.

La pressione tributaria.

Classificazioni delle entrate pubbliche.

5 - Le imposte.

Le imposte.

Definizione di imposta. Gli elementi dell'imposta. Classificazione delle imposte.

6 - Capacità contributiva e progressività dell'imposta.

Definizione di capacità contributiva.

Gli indici o manifestazioni della capacità contributiva.

Il principio della progressività dell'imposta.

Capacità contributiva e progressività dell'imposta nella Costituzione: l'art. 53.

Dai sistemi tributari regressivi al principio della progressività dell'imposta.

Pregi dell'imposta progressiva.

Difetti di un'eccessiva progressività dell'imposta:

evasione fiscale; traslazione dell'imposta; drenaggio fiscale ("*fiscal drag*"); contrazione di occupazione e reddito nazionale.

Gli effetti di un'eccessiva progressività dell'imposizione fiscale: la "curva di Laffer".

I modi attraverso cui può realizzarsi la progressività: continua, per classi, per scaglioni, per deduzioni, per detrazioni.

7 - Gli effetti economici delle imposte.

Gli effetti delle imposte a livello macroeconomico: cenni.

Gli effetti delle imposte a livello microeconomico. (*argomento che sarà completato dopo il 15 maggio*)

L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. La diffusione. L'ammortamento.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

Gli effetti delle imposte a livello microeconomico (completamento).

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, "*L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*" (UDA 1), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Costituzione e cittadinanza*", l'attività si è incentrata sulla politica di coesione; per il secondo percorso, "*Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide*" (UDA 2), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Sviluppo sostenibile*", l'attività si è incentrata su transizione energetica e sviluppo sostenibile.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 40 (di cui 3 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 57 (di cui 4 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che ai dieci Allievi provenienti dalla Classe

Quarta dello scorso anno scolastico si sono quest'anno aggiunti quattordici nuovi Studenti, provenienti da esperienze scolastiche alquanto diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché, prevedibilmente, di recuperi *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell'adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e di accertare l'efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, esposizione di singoli ben delimitati argomenti sviluppati in lezioni precedenti, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l'acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata sia la *prova orale*, consistente in colloqui individuali, al fine di accertare altresì se lo Studente è in grado di esprimersi con la terminologia giuridica appropriata e di esporre con chiarezza le nozioni acquisite nonché per appurare la capacità di argomentare e di operare deduzioni e collegamenti anche interdisciplinari, sia la *prova scritta*, consistente in prove semi-strutturate e strutturate, che presenta il pregio di consentire l'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze senza sottrarre troppo tempo all'attività di insegnamento; in particolare sono state utilizzate le seguenti categorie di verifiche scritte: "problemi a soluzione rapida", piccoli casi pratici che richiedono una risposta che presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma (per verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione), "quesiti a scelta multipla", consistenti anche in problemi semplici, con quattro risposte alternative tra le quali lo Studente deve scegliere quella corretta (per verificare la capacità di analisi, applicazione e sintesi), "fill-in", consistente in proposizioni mancanti di termini che lo Studente deve autonomamente individuare (per accertare sia il livello di conoscenza sia la capacità di effettuare collegamenti logici).

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell'osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente. Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell'Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente
prof. Anastasia Marangon

DISCIPLINA: ATTIVITÀ ALTERNATIVA INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: NUNZIO SEMERANO

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

OBIETTIVI GENERALI

Il Corso Serale ha trasformato l'ora di insegnamento di Religione in un'ora di lezione settimanale alternativa a tale insegnamento, che viene assegnata di anno in anno, dal Consiglio di Classe, ad un determinato docente. Quest'anno detta ora di lezione è stata assegnata a ECONOMIA AZIENDALE.

Su richiesta del Dirigente Scolastico, quest'anno l'ora di Attività Alternativa all'Insegnamento di Religione, avrà una sua valutazione in sede di Scrutinio Finale.

La durata è di 33 ore annuali. Per la valutazione finale si adotta la Griglia di Valutazione delle Competenze Trasversali.

Il docente ha deciso di organizzare l'ora per due fondamentali interventi:

- Effettuare interventi di approfondimento su argomenti inerenti la disciplina di Economia Aziendale
- Utilizzo di ore 7 per il percorso di "Educazione Civica".

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In relazione all'acquisizione dei contenuti la conoscenza della Classe appare discreta per gran parte della Classe, mentre rimane piuttosto mnemonico per gli altri Studenti.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

la Classe ha raggiunto un livello di apprendimento complessivamente discreto ma permangono difficoltà per alcuni studenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con interesse ed attenzione; un piccolo gruppo ha portato un effettivo contributo di esperienza e/o partecipazione attiva e produttiva; il resto della classe ha avuto un atteggiamento solo ricettivo.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia multimediali. Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

nessun testo

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

fotocopie

PROGRAMMA SVOLTO

LA GESTIONE AZIENDALE

Approfondimento su bilancio di esercizio

PERCORSO INTERDISCIPLINARE

nessuno

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Presentazione di petizione al parlamento europeo

Geopolitica contemporanea: visione video

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 7 maggio 2024): n. 29 (di cui 7 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: n. 33 (di cui 7 dedicate a Educazione Civica)

Il Docente
prof. Nunzio Semerano

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

TESTO DELLA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Il candidato scelga una delle prove proposte. Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*, tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori – I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.

Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.

Il galagone², il pino: 5
anche di questo è fatto

l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere 10
del lavoro. L'amore

finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta 15
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a essere bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Dopo un'attenta lettura, sintetizza il contenuto della poesia.
- 2) La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

¹ **Lamantino**: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² **Galagone**: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ **Fulmina**: uccide con un colpo rapido e improvviso.

- 3) Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.
- 4) Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 5) Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 6) Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare è evidente questa critica?
- 7) Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

INTERPRETAZIONE

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto tra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema e arricchisci il tuo commento con considerazioni personali legate al mondo attuale.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del brano.
- 2) Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
- 3) Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
- 4) «Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione»: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Eugenio montale: impegno, disimpegno, astensione dell'intellettuale: un'intervista radiofonica all'autore

In più occasioni Eugenio Montale (1896-1981) si è espresso sul rapporto tra arte e politica, tra poesia e attualità, sia agli inizi dell'affermazione del fascismo (nel 1925 polemizzava contro l'uso strumentale della poesia), sia in pieno fascismo (nel 1940 rivendicò l'autonomia dell'arte).

Nel 1951, in un'intervista radiofonica, alle domande, così Montale risponde, esprimendo la propria idea del ruolo del poeta e della poesia nel periodo oscuro della dittatura fascista.

L'argomento della mia poesia (e credo di ogni possibile poesia) è la condizione umana in sé considerata, non questo o quell'avvenimento storico. Ciò non significa estraniarsi da quanto avviene nel mondo; significa solo coscienza, e volontà, di non scambiare l'essenziale col transitorio. Non sono stato indifferente a quanto è accaduto negli ultimi 30 anni; ma non posso dire che se i fatti fossero stati diversi anche la mia poesia avrebbe avuto un volto totalmente diverso. Un artista porta in sé un particolare atteggiamento di fronte alla vita e una certa attitudine formale a interpretarla secondo schemi che gli sono propri. Gli avvenimenti esterni sono sempre più o meno preveduti dall'artista; ma nel momento in cui essi avvengono cessano, in qualche modo, di essere interessanti. Fra questi avvenimenti che oso dire esterni c'è stato, e preminente per un italiano della mia generazione, il fascismo. Io non sono stato fascista e non ho cantato il fascismo; ma neppure ho scritto poesie in cui

quella pseudo rivoluzione apparisse osteggiata. Certo, sarebbe stato impossibile pubblicare poesie ostili al regime d'allora; ma il fatto è che non mi sarei mai provato neppure se il rischio fosse stato minimo o nullo. Avendo sentito fin dalla nascita una totale disarmonia con la realtà che mi circondava, la materia della mia ispirazione non poteva essere che quella disarmonia. Non nego che il fascismo dapprima, la guerra più tardi, e la guerra civile più tardi ancora mi abbiano reso infelice; tuttavia esistevano in me ragioni di infelicità che andavano molto aldilà, e al di fuori di questi fenomeni. Ritengo si tratti di un inadattamento, di un maladjustment⁴ psicologico e morale che è proprio a tutte le nature a sfondo introspettivo, cioè tutte le nature poetiche. Coloro per i quali l'arte è un prodotto delle condizioni ambientali e sociali, dell'artista potranno obiettare: il male è che vi siete estraniato dal vostro tempo; dovevate optare per l'una o l'altra delle parti in conflitto. Mutando o migliorando la società si curano anche gli individui; nella società ideale non esisteranno più scompensi o inadattamenti ma ognuno si sentirà perfettamente a suo posto; e l'artista sarà un uomo come un altro che avrà in più il dono del canto, l'attitudine a scoprire e creare bellezza. Rispondo che io ho optato come uomo; ma come poeta ho sentito subito che il combattimento avveniva su un altro fronte, nel quale poco contavano i grossi avvenimenti che si stavano svolgendo. L'ipotesi di una società futura migliore della presente non è punto disprezzabile, ma è un'ipotesi economico-politica che non autorizza illazioni d'ordine estetico, se non in quanto diventi mito. Tuttavia un mito non può essere obbligatorio. Sono disposto a lavorare per un mondo migliore; ho sempre lavorato in questo senso; credo persino che lavorare in questo senso sia il dovere primario di ogni uomo degno del nome di uomo. Ma credo altresì che non sono possibili previsioni sul posto che occuperà l'arte in una società migliore della nostra [...]

(*Confessioni di scrittori*, in *Quaderni della radio*, XI, Eri, Torino, 1951, ora in E. Montale, *Sulla poesia*, Mondadori, Milano, 1976)

COMPRESIONE ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Riassumi il contenuto del testo.
- 2) Stando alle parole del poeta, in quale modo il fascismo ha influenzato la sua poesia?
- 3) Quali sono le ragioni di infelicità del poeta?
- 4) Spiega cosa intende Montale quando afferma: «L'ipotesi di una società futura migliore della presente non è punto disprezzabile, ma è un'ipotesi economico-politica che non autorizza illazioni di ordine estetico se non in quanto diventi mito».

PRODUZIONE

Alla luce della tua analisi, elabora un commento coerente e coeso in cui rifletti sul ruolo della figura intellettuale in rapporto al potere, tenendo conto del contesto storico-sociale in cui gli scrittori vivono e operano. Condividi il fatto che la politica debba rifiutare le ideologie, qualunque esse siano? Fai riferimento alle tue conoscenze sia scolastiche che personali.

PROPOSTA B2

Andrea Riccardi, Il grido della pace

⁴ **Maladjustement**: disadattamento

La pace non è un sogno da deboli e ingenui. La pace è la scelta dei forti. Questa è stata la convinzione manifestata a Roma dalle voci dei partecipanti all'incontro interreligioso di preghiera per la pace, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio.

Giustamente il presidente Sergio Mattarella, all'inizio, ha espresso la sua preoccupazione per la situazione internazionale: «Il disordine produce disordine. Le guerre hanno un effetto "domino; moltiplicatore. Le guerre sono contagiose». Questa realtà è emersa evidente nei tanti interventi del convegno. La nostra pace, già così fragile, è a rischio più di quanto crediamo. Nell'incontro dedicato alla crisi di Cuba del 1962⁵, si è sottolineata con preoccupazione l'incombente minaccia nucleare. C'è, innanzi a noi, un enorme spazio d'incertezza e di casualità. Che succederà? Una ragazza ucraina, sentendo questi discorsi, è scoppiata in lacrime: «Allora l'Ucraina sarà la prima colpita!». Infatti, quando parliamo di pace, l'Ucraina è la prima grande preoccupazione. La pace non è una parola che appartiene a chi ha aggredito. Chiediamo pace per l'Ucraina. Ma anche per la Siria, dove si vede come le guerre del nostro tempo globale si eternizzano. E lo Yemen, il Nord del Mozambico, il Sahel, e altre regioni. Nel mondo globale, le guerre si comunicano e trascinano il mondo non solo nel vortice della violenza, ma anche in quello delle povertà.

Un grido condiviso da parecchi laici umanisti. In apertura, il presidente Macron⁶ ha ribadito la solidarietà attiva della Francia verso l'Ucraina dopo l'aggressione russa. Ha parlato da uomo di Stato occidentale ma, allo stesso tempo, ha rivelato un animo inquietato alla ricerca di pace. Ha detto: «La pace è impura, profondamente, ontologicamente, perché accetta una serie di instabilità, di scomodità, che rendono però possibile questa coesistenza tra me e l'altro». Non dobbiamo forse percorrere di più le vie di pace, con la diplomazia e il dialogo? Certo. Proprio ora, che rischiamo di cadere nel baratro dello scontro atomico. Proprio ora che l'Ucraina vede un quinto dei suoi abitanti profughi in Europa. L'appello finale, firmato da papa Francesco e dagli altri leader religiosi, così suona: «Con ferma convinzione diciamo: Basta con la guerra! Fermiamo ogni conflitto. La guerra è un'avventura senza ritorno. Disinnesciamo la minaccia nucleare o, alla fine, perderemo tutti!». È un avvertimento ai responsabili politici: «Liberiamo il mondo dall'incubo nucleare. Riapriamo subito il dialogo sulla non proliferazione nucleare e per lo smantellamento delle armi atomiche». L'appello è stato consegnato, davanti al Papa, da Edith Bruck, ebrea ungherese e scrittrice italiana, sopravvissuta alla Shoah, a un gruppo di giovani, come testimoni del "grido della pace". I giovani sono stati molto presenti all'incontro romano, smentendo l'immagine di una generazione disinteressata e ai margini delle grandi questioni: si chiedono che cosa sarà di questo mondo e del loro futuro.

[...] Nel corso della crisi di Cuba, papa Giovanni implorava i governanti: «Ascoltino il grido angoscioso che, da tutti i punti della terra, dai bambini innocenti agli anziani, dalle persone, alle comunità, sale verso il cielo: Pace! Pace!». Sono parole di un'attualità impressionante. [...] Ha detto papa Francesco: «L'invocazione della pace non può essere soppressa: sale dal cuore delle madri, è scritta sui volti dei profughi, delle famiglie in fuga, dei feriti o dei morenti. E questo grido silenzioso sale al Cielo. Non conosce formule magiche per uscire dai conflitti, ma ha il diritto sacrosanto di chiedere pace in nome delle sofferenze patite, e merita ascolto. Merita che tutti, a partire dai governanti, si chinino ad ascoltare con serietà e rispetto. Il grido della pace esprime il dolore e l'orrore della guerra, madre di tutte le povertà».

⁵ **Crisi di Cuba del 1962:** a Cuba l'Unione Sovietica stava installando missili atomici che minacciavano gli Stati Uniti, i quali avevano circondato l'isola con la flotta; solo con intense trattative fu evitato il conflitto.

⁶ **Macron:** il presidente francese Emmanuel Macron è uno dei leader europei che ha manifestato interesse per una possibile pace tra Russia e Ucraina.

L'incontro di Roma ha manifestato una forte speranza, fatta di fiducia nell'aiuto di Dio, di aspettativa verso i responsabili politici, di confidenza nella volontà di pace dei popoli. Gli ebrei hanno pregato sotto l'arco di Tito, che conserva l'immagine del saccheggio del tempio e della distruzione di Gerusalemme. I cristiani nell'anfiteatro del Colosseo, luogo di violenza e di martirio. Il male non può vincere. Il presidente di Sant'Egidio ha fatto sue le parole di Martin Luther King: «Credo ancora che un giorno l'umanità si inchinerà davanti agli altari di Dio e trionferà sulla guerra e sullo spargimento di sangue».

(Andrea Riccardi, *Il grido della pace*, in "Avvenire", 26 ottobre 2022)

COMPRESIONE ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Riassumi il contenuto del testo, mettendo in evidenza la tesi sostenuta da Riccardi.
- 2) Che cosa si intende per *effetto domino*?
- 3) Spiega il significato delle parole seguenti, pronunciate dal Presidente Macron «la pace è impura, profondamente, ontologicamente».
- 4) Perché le parole pronunciate da Papa Giovanni nel 1962 sono ancora attuali?
- 5) Cosa dimostra la partecipazione dei giovani all'incontro?
- 6) Perché gli ebrei hanno pregato sotto l'arco di Tito?

PRODUZIONE

Rifletti sulle questioni sollevate nel brano e confrontati con esse in maniera costruttiva, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue convinzioni. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'importanza dell'economia circolare

Nell'Unione europea si producono ogni anno più di 2,2 miliardi di tonnellate di rifiuti. L'UE sta aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare. Ma che cos'è esattamente l'economia circolare? Quali sono i motivi e i vantaggi che spingono verso tale cambiamento? L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove

possibile, con il riciclo. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo, generando ulteriore valore.

I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare". Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo. Il Parlamento europeo chiede l'adozione di misure anche contro l'obsolescenza programmata dei prodotti, strategia propria del modello economico lineare.

Perché è necessaria la transizione verso un'economia circolare?

Ci troviamo di fronte a un aumento della domanda di materie prime e allo stesso tempo a una scarsità delle risorse: molte delle materie prime e delle risorse essenziali per l'economia sono limitate, ma la popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza aumenta anche la richiesta di tali risorse finite.

Questo bisogno di materie prime crea una dipendenza verso altri paesi: alcuni stati membri dell'UE dipendono da altri paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento.

Non dobbiamo poi dimenticare l'impatto sul clima: i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente e aumentano il consumo di energia e le emissioni di anidride carbonica (CO₂).

Quali sono i vantaggi?

Grazie a misure come prevenzione dei rifiuti, ecodesign e riutilizzo dei materiali, le imprese europee otterrebbero un risparmio netto di 600 miliardi di euro, pari all'8% del fatturato annuo e ridurrebbero nel contempo le emissioni totali annue di gas serra del 2-4%.

La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui: la riduzione della pressione sull'ambiente, una maggiore sicurezza circa la disponibilità di materie prime, l'aumento della competitività, l'impulso all'innovazione e alla crescita economica e l'incremento dell'occupazione (si stima che nell'UE, grazie all'economia circolare, ci saranno 580.000 nuovi posti di lavoro).

Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita. Ad esempio, ricondizionare i veicoli commerciali leggeri anziché riciclarli potrebbe portare a un risparmio di materiale per 6,4 miliardi di euro all'anno (circa il 15% della spesa per materiali) e 140 milioni di euro in costi energetici, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

(Parlamento europeo, Economia circolare: definizione, importanza e vantaggi, in: <https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20151201STO05603/economia-circolare-definizione-importanza-e-vantaggi>)

COMPRESIONE ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Riassumi il contenuto del testo.
- 2) Che cosa si intende per "economia circolare"?
- 3) Che cosa si intende per "economia lineare"?
- 4) Quali vantaggi sono prodotti dall'economia circolare?
- 5) Per quali ragioni l'economia circolare è necessaria?
- 6) Quali sono gli obiettivi dell'economia circolare?
- 7) Quali ricadute ha l'economia circolare sui consumatori?

PRODUZIONE

La situazione ambientale richiede da parte delle istituzioni interventi che possano ridurre il consumo di energie inquinanti. Una risposta è l'economia circolare, di cui parla questo report del Parlamento dell'Unione Europea, che fa presente come l'iperproduzione di merci, favorita anche dalla loro scarsa qualità e dal loro rapido deterioramento (obsolescenza programmata), richieda un consumo esorbitante di materie prime.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema proposto in questo report, confrontandoti con la tesi in esso esposta, confermandola o confutandola in base alle tue considerazioni personali, ampliate anche a un discorso sulle problematiche ambientali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per sé stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine – I limiti naturali, storici, mentali* – Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione che introduce il significato etimologico, storico e simbolico del termine, rifletti sul concetto di “confine” sulla base delle tue conoscenze e sensibilità: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Ci troviamo in una situazione in cui ci sono grossi problemi di comprensione di cosa siano la politica e la democrazia. La politica è diventata una seconda industria dell'entertainment, del divertimento. E, mi dispiace dirlo, anche molti media non fanno altro che fare del divertimento. Si vota con l'idea che sia una cosa leggera. Il voto, sotto certi punti di vista, è diventato una barzelletta. Ma, bisogna ricordare, e io non sono un leninista, quello che disse chiaramente Lenin: la politica è destinata a perdere se non le daremo la giusta importanza. La politica si è spettacolarizzata e questo ha portato a un disastro enorme che diventerà ancora più colossale se continueremo lungo questa strada, se non riusciremo a rivalutare in modo pervicace tutti i veri elementi della democrazia. E mi

spingo ancora più un là: come si sostiene un esame per prendere la patente, non sarebbe male che i cittadini sostenessero un esame semplice che attesti la loro conoscenza delle regole della democrazia, prima di votare.»

Dichiarazione di **Amos Oz** in occasione del Taobuk Festival di Taormina del 2018, dedicato al tema delle rivoluzioni.

Amos Oz (Gerusalemme 1939-Tel Aviv 2018), scrittore e saggista israeliano, sin dal 1967 è tra i sostenitori della "soluzione dei due stati" nel conflitto arabo-israeliano (caldeggia, cioè, un accordo tra ebrei e arabi, con la creazione di due Stati separati nella parte occidentale della Palestina, uno ebraico e l'altro arabo). La frase riportata sopra, pronunciata da Oz nel giugno 2018, in occasione del conferimento a Taormina del Taobuk Award for Literary Excellence, affronta il tema della spettacolarizzazione della politica e solleva l'ipotesi di valutare, prima di consentire a un cittadino di votare, la sua conoscenza delle regole della democrazia.

Rifletti sui due temi proposti, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	a) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	b) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	c) I vincoli vengono rispettati	3	
	d) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	e) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	a) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	b) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	c) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	d) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	e) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

TESTO DELLA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Indirizzo AFM – Amministrazione Finanza e Marketing – Corso diurno e serale

ALLEGATO 4

**Griglia Colloquio ministeriale
(art. 22 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 - Allegato A)**

GRIGLIA COLLOQUIO MINISTERIALE**(art. 22 Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024 - Allegato A)**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all'approvazione del Documento

Ordine del giorno della seduta del 08.05.2024

1. Stesura e approvazione del Documento del Consiglio di Classe Esame di Stato 2024;
2. varie ed eventuali.

Docenti

Ora inizio:

08:30

Ora fine:

09:55

Presenti:

Sono presenti i seguenti Docenti:

Claudia Callegaro (Matematica),

Andrea Schiavo Lena (Italiano - Storia),

Anastasia Marangon (Diritto - Economia Politica - Coordinatore di Educazione Civica),

Martina Regazzo (Tedesco)

Teresa Riotto (Inglese),

Nunzio Semerano (Economia Aziendale - Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica).

Tutti i Docenti sono presenti.

Argomenti discussi/decisioni

Il Consiglio di Classe è tenuto in modalità videoconferenza su piattaforma *Microsoft Teams*.

Presiede la riunione la prof.ssa Anastasia Marangon, Coordinatore di Classe; funge da Segretario verbalizzante la prof.ssa Teresa Riotto.

Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Primo punto dell'o.d.g.: il Coordinatore prof.ssa Anastasia Marangon dà lettura della bozza del Documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della Segreteria Didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2024.

Secondo punto dell'o.d.g.: nessuna.

Il Segretario verbalizzante
Teresa Riotto

Il Coordinatore
Anastasia Marangon